FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMÒNS
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 175 / L. 1200

Domenica 5 agosto 1990

FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMÒNS
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

L'EAPT APPROVA IL PROGETTO

Polis sposa il porto

Sforzo per valorizzare il punto franco vecchio

Per Polis il semaforo del porto è scattato sul verde. Il comitato direttivo (organo esecutivo) e il consiglio di amministrazione dell'Eapt hanno «assunto» la prima parte del progetto redatto dall'architetto Gino Valle per il riuso delle aree di Portovecchio.
In dettaglio sono stati autorizzati gli interventi che prevedono la costruzione della nuova sede delle Generali, il trasferimento della Capitaneria di porto da palazzo Carciotti all'Idroscalo e la creazione di un centro direzionale, nonchè la realizzazione del nuovo ingresso viario in città da Barcola con una direttrice a 4 corsie di marcia e relativi svincoli di collegamento con l'Adriaterminal. L'area interessata dagli interventi, dunque, può essere individuata partendo dall'attuale entrata del punto franco vecchio in piazza Libertà e proseguendo in linea mediana tra i moli terzo e quarto fino all'Idroscalo incluso.
Complessivamente sono stati approvati interventi su 305 mila metri cubi, di cui 54 mila già esistenti e 160 mila a disposizione delle Generali. Restano, dunque, 150 mila metri cubi per nuove iniziative.
Si è usato il termine «assunzione» e non «approvazione» perché il progetto presentato dall'architetto Valle non coincideva con quanto già stabilito dal consiglio comunale e ratificato nell'accordo sottoscritto tra il Comune e l'Ente porto. L'approvazione vera e propria giungerà i primi di settembre dopo le modifiche richieste.
Principalmente c'è stata una disparità di vedute tra progettista e comittenti sulla priorità di esecuzione di alcune opere. Sono stati gli operatori privati, il presidente della Camera di commercio Tombesi e i sindacati con in prima fila il segretario provinciale della Cgil Roberto Treu a cercare in tutti i modi di preservare la vocazione portuale dell'area interessata per evitare che l'operazione Polis degenerasse in una semplice manovra edilizia. Ci si è preoccupati, quindi, di valorizzare il punto franco vecchio con l'autorizzazione alla creazione di un centro direzionale direttamente collegato alle principali direttrici dell'interscambio con lo sguardo puntato alla possibilità di realizzare un centro finanziario «off-shore».
L'Ente porto ha anche approvato la variante generale per la viabilità. Le prossime scadenze amministrative sono previste per il mese di settembre. L'Eapt dovrà approvare la variante per la destinazione d'uso delle aree portuali interessate dalla prima fase di Polis e il piano particolareggiato per il porto. Il testimone passerà quindi nelle mani del Comune che dovrà a sua volta approvare la variante al piano regolatore. Dovrà essere sottoscritto anche un accordo di programma tra la Regione, il Comune, l'Eapt e l'Ente ferrovie per un coordinamento dei lavori in fase attuativa.
A Polis è stato chiesto, infine, di redigere un conto economico dell'operazione. In altri termini il porto vuole conoscere con anticipo quali saranno i suoi guadagni.
«Il via libera da parte degli organi esecutivi dell'Ente porto — ha detto il segretario provinciale del Psi Alessandro Perelli che fa parte del consiglio di amministrazione dell'Eapt — costituisce un atto importante che definisce una buona volta termini chiari rispetto all'indeterminatezza funzionale del passato e che consente di procedere operativamente».
Compiacimento è stato espresso anche dalla segreteria della Lista per Trieste che ha sempre rappresentato l'anima critica nei confronti di Polis. «Le deliberazioni assunte all'unanimità — si legge in una nota a firma del segretario Giulio Staffieri — rispettano le decisioni del Consiglio comunale». «La LpT — conclude Staffieri — manterrà la massima vigilanza sull'intera materia, pretendendo il rispetto degli interessi primari della città che si identificano indissolubilmente con quelli del porto».

[Mauro Manzin]

ALPINISTA TRIESTINO MUORE SULLE ALPI CARNICHE

Tradito dalla roccia

Sergio De Giosa è precipitato a causa di un appiglio 'marcio'

Sergio De Giosa fotografato durante un'arrampicata e, a destra, la cartina con il luogo dell'incidente indicato dalla freccia

Tragedia della montagna ieri mattina sulle Alpi Carniche. Mentre stava scalando la via Gilberti-Soravito alla Sfinge Grauzaria, sulla Creta Grauzaria (2066 metri), ha perso la vita il quarantaduenne Sergio De Giosa, via Borghi 26. Il suo campagno di cordata, Argeo Coslovich, 44 anni, via Giardini 65/2, è rimasto illeso.
I due alpinisti triestini stavano salendo sulla via Gilberti-Soravito (un'ascensione con difficoltà massime di terzo grado superiore) quando, verso le 9 e 30, sono arrivati a un passaggio con roccia friabile. Sembra sia stata proprio la roccia «marcia» a tradire lo scalatore e a causare la tragedia. Infatti, mentre Sergio De Giosa saliva un appiglio si è improvvisamente staccato, e l'allpinista è precipitato per una trentina di metri. A nulla sono servite la corda di sicurezza, il casco di protezione e l'attrezzatura d'arrampicata in perfette condizioni: a causa della rovinosa caduta e delle ferite riportate le condizioni dell'alpinsita triestino sono apparse subito gravissime.
Argeo Coslovich è riuscito a dare l'allarme ad altri alpinisti che si trovavano alla base della parete, i quali a loro volta hanno raggiunto il vicino rifugio. Il gestore del rifugio ha telefonato alla stazione di soccorso di Sella Nevea, e in breve tempo si è messo in moto la macchina dei soccorsi.
Da Sella Nevea sono partite una squadra del soccorso alpino e una della Guardia di finanza. Poco dopo si è alzato in volo anche un elicottero dell'Ale Rigel di Casarsa. Ma quando il velivolo militare ha raggiunto la zona dell'incidente, l'alpinista era già morto. L'elicottero allora è ritornato alla base, mentre le squadre di soccorritori si apprestavano a riportare a valle la salma.
Il corpo di Sergio De Giosa è stato poi composto nell'obitorio del cimitero di Moggio Udinese.
Sergio De Giosa era un esperto e appassionato alpinista. Padre di due figli, Elisabetta di 18 anni e Giacomo di 14, titolare di un'officina meccanica, De Giosa scappava in montagna ogni volta che poteva. In questi giorni grazie all'orario estivo, appena chiusa l'officina correva in Val Rosandra ad arrampicare.
La scorsa settimana era andato con il figlio Giacomo sul Monte Rosa, per una lunga gita di cinque giorni.
Chi lo conosceva ricorda che Sergio De Giosa era sempre molto prudente durante le ascensioni, e nel corso della sua lunga esperienza di alpinista aveva acquisito una elevata padronanza delle tecniche di arrampicata.
La via sulla quale ha perso la vita non è particolarmente difficile dal punto di vista strettamente tecnico, ma, come su diverse altre pareti delle Carniche, su molti passaggi la roccia è instabile e friabile. A quelle condizioni e in certi casi la salita, anche se le difficoltà non solo alte, può essere pericolosa.

LE CAUSE DEGLI INCIDENTI IN MONTAGNA

Fatali imprudenza e inesperienza

Ogni anno muoiono oltre 200 persone, 500 restano ferite

Più di duecento persone muoiono ogni anno sulle montagne italiane. Almeno 500 si feriscono gravemente e un centinaio circa vengono dati per dispersi. Queste sono le terribili statistiche dell'attività alpinistica nel nostro Paese ricavate dai dati d'archivio del nostro giornale e dalle informazioni del Corpo nazionale di soccorso alpino.
Tra le cause degli incidenti, la percentuale più alta spetta alle scivolate su sentiero, che incidono per oltre il 20%. Seguono la perdita dell'orientamento, i malori, il maltempo, la sopravvalutazione delle proprie forze, l'equipaggiamento inadeguato.
Le stesse statistiche indicano che a livello nazionale il 61% degli incidenti che succedono in montagna accade a turisti non esperti. Questa percentuale sale nella nostra regione al 71%. Un dato che fa pensare. La frequentazione sempre più diffusa della montagna, la moda «dell'avventura», la voglia di immergersi nella natura spesso non si sposano con le conoscenze tecniche elementari e con le norme della prudenza e del buon senso. Da notare come il 70% degli incidenti accada in fase di discesa.
Per ridurre la possibilità di incidenti, importanza basilare è l'equipaggiamento adatto. Anche per le gite montane meno impegnative le scarpe da tennis possono non bastare: una scivolata può tramutarsi in un lampo in tragedia. La conoscenza del percorso da seguire è un altro fattore fondamentale, come anche lasciare detto a qualcuno qual è la meta della gita.
Per coloro che arrampicano è vitale accumulare esperienza, facendosi accompagnare e consigliare da persone di sicuro affidamento.

«COLPO» IN UNA GIOIELLERIA DEL CENTRO

I bracciali prendono il volo

Due ragazze approfittano della confusione e fanno man bassa

«Colpo» da sei milioni di lire in un'oreficeria del centro. L'hanno messo a segno due giovani donne che ieri attorno a mezzogiorno erano entrate nella gioielleria «Montanari» di largo Barrriera Vecchia 10 di proprietà di Lucia Znebel di 41 anni con il pretesto di acquistare alcuni preziosi.
«Al momento del furto - ha raccontato il marito della titolare Dino Turcino - l'oreficeria era piena di gente. Non era possibile tenere sotto controllo la situazione a causa della gran confusione». Al sottufficiale della Questura la proprietaria ha poi spiegato che tra i clienti c'erano anche due ragazze dai 20-25 anni, ben vestite e dai modi gentili. Forse si esprimevano con un accento meridionale. Hanno chiesto di poter vedere un quadretto esposto in vetrina e altri oggetti d'oro. Mentre la Znebel stava aprendo la cassaforte le «gazze» hanno allungato le mani su una ventina di bracciali che erano custoditi sotto il bancone di vendita in un rotolo di stoffa. Nessuno si è accorto subito della «sparizione». Tanto è vero che le due donne si sono tranquillamente congedate lasciando 100 mila lire di acconto per quattro preziosi che avrebbero dovuto ritirare nel pomeriggio. Naturalmente non si sono fatte più vedere.
Quando alle 15.30 hanno aperto il negozio, i due coniugi hanno scoperto che mancavano i braccialetti. Ma ormai era troppo tardi. «Appena una decina di giorni fa - afferma Dino Turcino - una gioielleria di viale D'Annunzio ha subito un furto analogo. Per fortuna noi abbiamo una copertura assicurativa». Alla squadra mobile sono state immediatamente avviate indagini.

A CATTINARA

E' ancora in rianimazione la donna investita giovedì

Versa ancora in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara la donna che giovedì sera era stata investita da una 'Vespa' in viale Miramare, nei pressi della stazione.
Maria Rossi Giromella, 63 anni, è costantemente assistita dai medici del nosocomio che le hanno diagnosticato una contusione cerebrale e un trauma cranico frontale con coma di primo grado. La prognosi è tuttora strettamente riservata.
La Giromella era stata centrata dal mezzo a due ruote condotto da Rodolfo Giurmani di 35 anni, abitante in via Grego 38. Dopo l'urto anche il motociclista era ruzzolato a terra, cavandosela con alcune contusioni ed escoriazioni che avevano richiesto una semplice medicazione. Giurmani non era stato nemmeno ricoverato.
La donna, invece, dopo l'urto con la moto aveva battuto violentemente il capo sull'asfalto. Soccorsa da un'ambulanza della Croce rossa, data la constatata gravità del caso, era stata immediatamente trasportata all'ospedale Cattinara dove però era giunta priva di sensi.

Allarme, squalo nel golfo

Caccia allo squalo nel nostro golfo. Un pescecane di circa 1 metro e ottanta centimetri è stato avvistato ieri verso le 12.30 al largo di Barcola da un «sub». Il sommozzatore ha informato un bagnino del «Topolini» il quale a sua volta ha avvisato la capitaneria di Porto. Gli stabilimenti balneari della nostra provincia hanno provveduto a issare la bandiera rossa che segnala comunque un pericolo non immediato. Due motovedette della Capitaneria sono uscite in mare per mettersi sulle...tracce dello squalo. Con ogni probabilità si tratta di una verdesca, una specie di pescecane non troppo pericoloso che ogni estate infesta il nostro golfo.

UNA TESTIMONIANZA: 13 ANNI FA IL PRIMO BUCO

Il calvario di un padre «tossico»

«Perché i miei fallimenti siano un monito per chi ha scelto la via della droga»

Servizio di
Marinella Chirico

Droga, un dramma analizzato e sezionato da mille esperti, ma che raramente i diretti interessati vogliono raccontare in prima persona. La storia di Roberto Attini, triestino, 34 anni (già carrozziere, ora disoccupato), tossicodipendente da 13, ha tutte le caratteristiche dell'argomento di attualità, la crudezza del 'vissuto' sulla propria pelle, la miseria di una situazione che ogni giorno, anche nella nostra città, si ripete cento volte. In questa improvvisa e angosciosa voglia di raccontarsi c'è la lucida coscienza di essere arrivati a un bivio e forse la speranza che una 'confessione pubblica' possa rappresentare veramente un estremo aggancio con la realtà e un'ultima occasione di riscatto. Il motivo è personalissimo: l'abbandono della moglie Tania, 29 anni, fino a poco tempo fa dipendente in un'impresa di pulizie, e la possibile perdita del figlio Cristian, 10 anni. «Ho voluto raccontare i miei fallimenti sperando che ciò sia occasione di riflessione per tutti quelli che hanno scelto la droga come stile di vita. L'eroina ha condizionato e distrutto la mia vita, e adesso mi trovo senza famiglia e senza lavoro». Ora, nel disperato tentativo di recuperare il tempo perduto, ha deciso di smettere una volta per tutte. «Da quando mia moglie se ne è andata, un mese fa, non mi 'faccio' più. Sto cercando lavoro, sto cercando di recuperare i veri valori della vita». Troppo tardi? «Non lo so, mi rendo conto che l'eroina ha fatto della mia vita matrimoniale un inferno, e la prima vittima è stata mia moglie. Mi facevo anche due, tre buchi al giorno, con una spesa che arrivava al mezzo milione di lire». Risultato: una professione avviata, quella di carrozziere, buttata alle ortiche, un fisico minato da anni di droga, l'improvvisa coscienza di aver vissuto 'inutilmente'.
La nuova legge sulla droga, che impone al tossicodipendente, ora 'colpevole', il recupero in comunità , ha indicato l'ennesima nuova via per tentare un risanamento di questa piaga. Ma vista 'dietro le quinte', Roberto conferma «che la schiavitù dell'eroina è più forte di ogni imposizione. Solo la volontà può fare il miracolo». Ed è quello che il nostro 'testimone' sta tentando, nella speranza di ricostruirsi una vita normale. «Leggerezza e curiosità mi hanno portato al primo buco. Andai a cercarmelo a Milano, con alcuni amici, stanco del solito spinello. Dopo quello ne sono seguiti migliaia, coronati da overdose, metadone, guai con la giustizia, ricoveri in ospedali».
Poi venne l'incontro con la moglie, il colpo di fulmine, le nozze dopo due mesi, la nascita di Cristian. «Durante il matrimonio con l''ero' ho avuto alti e bassi. No, non mi sono mai drogato davanti a mio figlio, ma il peso del mio vizio, specialmente in quest'ultimo periodo, ha letteralmente schiacciato mia moglie». Un clima violento e carico di paura, ossessionato da continue richieste di denaro, che, qualche giorno fa, ha convinto Tania a fare domanda di separazione. «E' tutta colpa mia. Solo adesso - ammette Roberto - mi rendo conto che lei è veramente tutto per me». Ora è rimasto solo, nella sua casa a Rozzol. «La mia più grande paura? Perdere moglie e figlio. Dell'eroina penso che sia la più devastante rovina del mondo d'oggi, paragonabile soltanto a una guerra». Una guerra con migliaia di reduci in ogni città, alla ricerca, come Roberto, dei frammenti perduti della propria identità.

ARRESTATO

Rubava libri

Un ladro con la passione della lettura tentava di rubare un libro del valore di 64mila lire dagli scaffali di una libreria del centro, ma è stato preso e arrestato. Si tratta dello jugoslavo Vladimir Jankovic, 36 anni, proveniente da Pograb Pale.
Il fatto è avvenuto qualche giorno fa. Jankovic era stato notato da un sorvegliante della libreria mentre si stava allontanando velocemente dopo essersi impossessato di un volume. Il sorvegliante gli era piombato addosso, bloccandolo.

VALMAURA

Impatto violento

Ancora un ciclomotore sull'asfalto. L'incidente è accaduto ieri verso le 13 all'incrocio tra via Valmaura e Ratto della Pileria. Vi è rimasto ferito il conducente del motorino Roberto Murgolo, 24 anni, via Coroneo 37. Il giovane è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'ospedale «Maggiore». Gli hanno riscontrato la frattura di una tibia, la sospetta rottura del bacino e contusioni in varie parti del corpo. Guarirà in due mesi.
Secondo una prima ricostruzione del sinistro, il ciclomotore si è scontrato con una Ford Taunus alla cui guida si trovava Silvano Simonit, abitante in via Catalani. Devono ancora essere compiuti gli accertamenti per definire le responsabilità. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani.

Ultimi CONDIZIONATORI rimasti
a prezzi scontati, pagamento
in 24 mesi senza interessi!
NON CHIUDIAMO PER FERIE
UNIVERSALTECNICA

Acquistare bene significa saper tenere gli occhi aperti nei momenti giusti, saper cogliere proposte rare o limitate nel tempo. È il caso di questa nostra offerta: nelle giornate della grande calura estiva l'Universaltecnica propone i condizionatori ancora disponibili (ovviamente non molti), tutti della più recente produzione 1990, a prezzi scontati, e consentendo di pagarli in 24 mesi senza interessi!
Va ricordato che i condizionatori «ultima generazione» sono dotati di ciclo reversibile: per cui producono freddo d'estate e caldo d'inverno, oltre a deumidificare e a ventilare. Approfittate: è una di quelle occasioni rare.

TRIESTE
RADIOTELEVISIONE, ELETTRONICA: Piazza Goldoni 1
VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: Via Zudecche 1
ELETTRODOMESTICI: Corso Saba 18
CAR STEREO: Via Machiavelli 3

H0345
Comunicazione effettuata al Comune di TS

COSA C'E' DIETRO LA VENDITA DELL'«EUROPA»

Non solo hamburger

L'albergo è la chiave di volta di un'operazione rivolta verso l'Est

Franco Tabacco

Servizio di
Furio Baldassi

Non solo hamburger. Patatine fritte, coltivazioni di qua e di là dal confine, stabilimenti in zona industriale. L'«affaire Europa» lievita. L'albergo di Marina d'Aurisina stimola appetiti smodati. Ma non nel settore. Difficile pensare alla struttura come a un investimento. Meglio, molto, cercare di riciclarla. Senza per questo snaturarne le destinazioni d'origine.

Massimiliano Gritti, finanziere italo-svizzero la pensa così. E si comporta di conseguenza. Vuole quell'albergo, e lo vuole subito, o quasi. Il gioco, del resto, vale la candela. L'organigramma è impostato sulla formazione professionale? Perchè cambiare, allora? C'è l'Est europeo a due passi, in fondo. Terra pressocchè vergine, sotto il profilo della ristorazione. Oltrechè disponibilissima ad accogliere qualsiasi cosa odori d'Occidente. Anche, per dire, un catena di fast-food che pratichi prezzi abbordabili. Gritti ne è sicuro, gli addetti del settore anche.

E ' il business dal futuro, la programmazione sicura o quasi. Dare da mangiare agli affamati. Un comandamento e un affare al tempo stesso. Che i «tycoon» d'Oltreoceano non vogliono lasciarsi sfuggire. Nel mirino, del resto, ci sono Jugoslavia, Ungheria, e Polonia. Nazioni che stanno appena imparando a muoversi, dopo il disinteresse, o, peggio, la colpevole inerzia con la quale sono stati accolti i testi di legge in materia di cooperazione. E invece c'è una possibiltà di sinergia. Alimentare, quantomeno.

«Sì — conferma Franco Tabacco, presidente dell'Ezit — stiamo trattando con una multinazionale rappresentata da Gritti. Si tratta di una grossa azienda, che nel continente americano detiene praticamente il monopolio delle patatine fritte. Ci hanno chiesto la disponibilità di almeno 10 ettari per installare uno stabilimento specializzato. Possiamo farcela a insediarlo, anche se i nostri interlocutori non sembrano aver fretta. Vogliono fare le cose per bene... ».

Le «cose per bene» stanno a significare un ventaglio di iniziative piuttosto variegato. Andiamo per ordine, incominciando dalla fabbrica. Dovrebbe sorgere all'interno del punto franco industriale, così come è stato esplicitamente richiesto. Una clausola tutt'altro che casuale. I misteriosi finanziatori d'Oltreoceano vorrebbero disporre di uno sbocco al mare vicino. Lo stabilimento, infatti, nelle intenzioni dei finanziatori, dovrebbe lavorare in maniera alquanto elastica. Oggi le materia prime destinate ai ristoranti della catena, domani un lavoro di riconversione di altri generi alimentari.

E non è finita. La misteriosa compagnia pensa in grande. Qual è il principale problema dei paesi dell'Est, quando si parla di ristoranti et similia? Sì, avete indovinato, il reperimento della merce necessaria. Quarant'anni di economia collettivistica hanno distrutto la catena alimentare oltre l'ex cortina di ferro? «No problem», dicono i diretti interessati, ci pensiamo noi. In tale ottica sono maturate le trattative che dovrebbero a breve portare la compagnia ad acquistare terreni agricoli in Slovenia e in Friuli. La coltivazione prescelta? Ma le patate, naturalmente. Da servire assieme al resto nei circa 1500 (!) punti di ristoro che i diretti interessati vogliono aprire, senza far differenza tra Europa dell'Est e dell'Ovest. «Sicuramente — sintetizza Tabacco — è un discorso di grande valenza per Trieste. In piena linea, oltre a tutto, con quelle che sono le strategie di sviluppo dell'Ezit».

INCONTRI

Carinzia più vicina

Karl Koffler, neo presidente della Camera di commercio di Klagenfurt, si è incontrato con Giorgio Tombesi, presidente dell'ente camerale triestino. Nel corso dei colloqui si è parlato dei rapporti di collaborazione fra Trieste e la Carinzia, una città e una regione già ben collegate fra loro, grazie alle «Giornate del legno» e ai rapporti attivi nei settori delle fiere e del commercio. Karl Koffler era accompagnato dal presidente camerale uscente, Karl Baurecht, dal responsabile della politica economica Schatmayer e dal delegato commerciale d'Austria, Geissler. Anche alla rappresentanza triestina della Camera federale dell'economia iugoslava c'è stato un avvicendamento: Korelic, direttore del porto di Capodistria, subentra a Rozman.

BIGLIETTI GRATUITI DELLA CRT

Per i «correntisti» giovani risparmiare fa spettacolo

Se si volesse effettuare un sondaggio per verificare con quale iniziativa la Cassa di Risparmio di Trieste è riuscita ad imporsi all'attenzione dei giovani; il risultato sarebbe sicuramente scontato. Gran parte degli intervistati indicherebbe, senza esitare, gli abbonamenti teatrali e sportivi che da alcuni anni la Crt offre in dono.

In effetti alla Cassa di Risparmio ci si è resi conto da tempo dell'entusiasmo con cui è stata accolta l'annuale assegnazione di tessere gratuite per spettacoli sportivi e culturali. In prossimità del tradizionale appuntamento estivo le telefonate e le informazioni richieste agli sportelli non si contano più. Partire per le vacanze senza avere presentato la richiesta per ottenere l'abbonamento desiderato è impensabile e quindi è necessario conoscere per tempo le intenzioni della banca e, soprattutto, ogni eventuale variazione del regolamento. Quest'anno, in particolare, è stato quanto mai opportuno, per evitare inutili attese, richiedere alla banca qualche notizia sull'edizione '90 dell'iniziativa.

Infatti essa è stata proposta in forma rinnovata con lo slogan:«Sport, Teatro, Cinema, Ingresso Libero con Conto Giovane 18-24». Lo stesso titolo della nuova versione fa subito emergere l'essenziale requisito di partecipazione: essere titolare di un «conto giovane» alla Cassa di Risparmio di Trieste. I trecento abbonamenti in palio sono infatti destinati a premiare la fiducia dei correntisti fra i 18 e i 24 anni e soprattutto la loro tempestività nel sottoscrivere questo speciale rapporto di conto corrente, riconoscendo la validità delle prestazioni offerte, sia in materia bancaria che assicurativa.

Abbracciato lo slogan «La prima banca non si scorda mai», la Cassa ha deciso questa volta di avvalersi di una forma promozionale di quelle che fanno notizia — fra parentesi con un onere finanziario certo non da poco —, per consolidare i rapporti con la clientela più giovane, da tempo oggetto di attenzione perchè di grande interesse per le strategie di sviluppo dell'Istituto.

Questa attenzione certamente non verrà meno anche in futuro ed è quindi da presumere che — su questo esempio — la Cassa non mancherà di studiare un'opportuna incentivazione dei nuovi rapporti che si instaureranno.

TICKET

Sportelli senza file

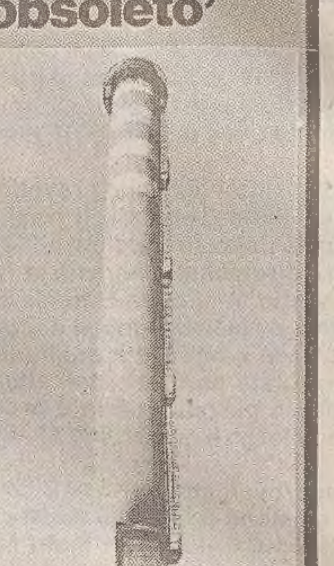
Il servizio di esenzione dal ticket non va in ferie. Sono ancora aperti gli sportelli dei centri civici dove gli aventi diritto possono ottenere il rinnovo della tessera, grazie anche al lavoro dei 15 dipendenti avventizi assunti quest'anno dal Comune come rinforzo. L'unico centro civico ad aver abbassato la serranda per quello che riguarda l'esenzione dal ticket è quello di Chiadino-Rozzol che, dopo la ressa dei primi giorni (in media 120 attestazioni rilasciate al dì), avendo ormai esaurito il suo compito, è stato riconsegnato al normale servizio certificativo.

Dal Comune fanno sapere che non si registrano più file, neanche nei centri civici solitamente più frequentati. L'esenzione può, comunque, essere richiesta ogni mattina dalle 8.15 alle 12.30 nei centri civici di Altipiano Est e Ovest, Roiano-Gretta-Barcola, Città Nuova- Barriera Nuova, Barriera Vecchia, San Giacomo, Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio.

Ricordiamo che hanno diritto alla tessera coloro che hanno un reddito annuo inferiore ai 16 milioni di lire.

VIVIAN

'Impianto obsoleto'



«Un provvedimento provvidenziale». Il consigliere regionale dei Verdi margherita Renato Vivian ha accolto così lo stop imposto dal Tar all'iter realizzativo del nuovo inceneritore.

«Questo impianto nasce già vecchio e quando entrerà in funzione sarà tecnologicamente obsoleto. Quello che sconcerta maggiormente - sostiene, manifestando le proprie perplessità, Vivian — è che questo impianto nasce svincolato da ogni riferimento pianificatorio. Il Piano provinciale viene completamente svuotato dei contenuti che la legge gli riserva: si troverà a dover avallare, a posteriori, scelte fatte altrove».

«Peraltro, — afferma Vivian — l'adeguamento del vecchio inceneritore avrebbe permesso di fare le cose con calma, dal momento che garantisce il servizio per almeno cinque-sei anni, come sostengono gli stessi tecnici comunali».

«Nel frattempo — osserva infine il rappresentante regionale dei Verdi margherita — si sarebbe dovuto progettare e pianificare, guardando lontano, ma anche avendo presente l'impatto ambientale e la salute della gente».

GELATERIE

«Questi gli orari»

Da qualche giorno è entrata in vigore l'ordinanza comunale che disciplina gli orari di apertura e chiusura dei negozi e di ogni altra attività di vendita al dettaglio. L'Associazione esercenti pubblici esercizi sottolinea che il nuovo provvedimento stabilisce una regolamentazione anche per le gelaterie artigianali prive di licenze di pubblica sicurezza che sinora ne erano rimaste escluse.

Queste aziende, alla stregua delle rosticcerie, degli esercizi di gastronomia e delle pasticcerie artigianali prive di licenza, sono così soggette all'osservanza di un orario massimo settimanale e, pur esonerate dalla chiusura nelle giornate domenicali e festive, sono soggette alla chiusura infrasettimanale nei pomeriggi di lunedì e mercoledì a partire dalle 14, salvo le deroghe previste dalla legge.

La Fipe provinciale sottolinea che l'ordinanza del sindaco è anche conforme alla sentenza del Consiglio di Stato emessa il 30 giugno dell'anno scorso e depositata il 13 febbraio scorso, che inoltre ha ribadito come le imprese artigiane possono effettuare la vendita per asporto non quella di somministrazione.

NOTAIO

Scomparsa la Carreri

E' morta Adriana Carreri, notaio, torinese di nascita ma triestina di adozione. Aveva da poco compiuto sessant'anni. Laureatasi a pieni voti a Trieste, la dottoressa Carreri aveva cominciato il suo mandato in Sicilia, per poi rientrare in città, dove per lunghi anni aveva lavorato nello studio del notaio Giovanni Tomasi. Era stata fra l'altro segretario del Consiglio notarile ed era «past president» del Soroptimist internazional club. Protezionista convinta, era iscritta alla Lega antivivizionista di Firenze.

Il rito funebre verrà celebrato domani alle 9 alla cappella mortuaria. Poi la salma verrà traslata a Torino, per essere tumulata accanto alle ceneri della madre nella tomba di famiglia.

L'ALLUNGO DEI BIASUTTIANI

La Dc prepara il congresso e dice: «Con il Psi è una gara tra amici»

Servizio di
Mauro Manzin

La politica quest'anno non va in vacanza. A riaprire un dibattito oramai destinato ad abbassare le saracinesche dopo gli ultimi adempimenti amministrativi pre-agostani ci ha pensato la Democrazia cristiana. La controffensiva dell'Area di confronto contro i morotei si sta sviluppando lungo l'intero fronte regionale. Dopo la rissa di Pordenone e la battaglia di Udine, condotta in prima persona da Adriano Biasutti, prende forma la rivolta di Trieste.

Una rivolta che affonda le proprie radici storiche nello strappo del luglio '89, quando venne meno il breve idillio tra i demitiani e la componente provinciale dell'Area Zac. E così la maggioranza interna ha deciso ieri di fare qualche conticino e tirare un po' di somme. L'occasione sarà il 35° congresso provinciale che è stato convocato per il prossimo novembre. Una stagione prima delle staffette agli enti locali triestini. Per cercare di concludere il processo di rinnovamento, portando alle cariche amministrative i fedelissimi della maggioranza che, lo ricordiamo, vede schierati nei ranghi i biasuttiani (45%), i fanfaniani (5%), gli andreottiani (8%) e Azione popolare (6-7%). Sul fronte opposto la Base (10%) e i morotei (22%) *manovreranno nel* tentativo di arginare la marcia su palazzo Diana dei colonnelli di Biasutti.

A dire il vero sul soglio provinciale è già assiso un luogotenente demitiano, quel Sergio Tripani per il quale i fedelissimi hanno chiesto il rinnovo del mandato anche se da Azione popolare è giunta una precisa istanza di «specificare meglio la conduzione politica interna al partito».

E il fronte esterno a palazzo Diana? «La staffetta con i socialisti — precisa Tripani — è nata in un preciso momento storico, in cui il livello provinciale si incastonava perfettamente in quello regionale. Oggi il quadro generale è mutato. A Udine siede un sindaco socialista. La Dc triestina vuole mantenere i patti, ma dopo una precisa azione di riequilibrio in funzione del peso elettorale che lo scudocrociato sta rivestendo». *In altri termini la balena bianca non vuole svendere nulla al garofano.*

Nonostante tutto però Tripani definisce «collaborativo» il rapporto con il Psi, anche se permane un notevole spirito «competitivo». Dal settore comunista, invece, sempre per il segretario provinciale scudocrociato «non sono giunti passi in avanti». «La Lista per Trieste — conclude — è anomala e con il Pri esiste un rapporto fluido, forse a causa del suo segretario».

L'assemblea generale delle quattro componenti che formano la maggioranza provinciale, in ordine al quadro politico locale, rileva con preoccupazione «il venir meno, in modo talvolta confuso, della solidarietà tra le forze politiche che costituiscono la coalizione provinciale». «Alcuni comportamenti — si legge in una nota — frutto spesso di esigenze particolari *non aiutano a rinsaldare* l'alleanza che deve invece trovare nuovi stimoli per rilanciare l'intesa politica e migliorare la stessa governabilità».

Sia a livello regionale che a livello locale, dunque, la Dc vuole recuperare un'iniziativa politica che non significhi contrapposizione con i socialisti, ma che eviti situazioni di subordinazione. Su questo tema si terrà un convegno nazionale a fine settembre in quel di Grado.

Prendila più accessoriata che puoi. Gli optional li offriamo noi.

Ti attira l'idea di partire per le vacanze a bordo di una Tipo superaccessoriata? Approfitta subito della grande promozione Tipo "Optional Gratis": su tutte le Tipo in pronta consegna gli optional non hanno prezzo! Qualsiasi sia la versione della Tipo che scegli, avrai una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore d[...] optional, qualsiasi ess[...]ano, presenti sulla [...]ura. Promozione Tipo "Optional Gratis": prima arrivi, più optional trovi.

offerta valida dal 01 al 10 AGOSTO

UNA TIPO SUBITO E CON TUTTI GLI OPTIONAL GRATIS. presso l'ORGANIZZAZIONE UFFICIALE di VENDITA FIAT della PROVINCIA di TRIESTE

grandi antonio grandi s.r.l. Via Flavia, 120 - TRIESTE Tel. 040/281166

TRIESTE AUTOMOBILI s.r.l. Via dei Giacinti, 2 - TRIESTE Tel. 040/411950

PLAHUTA G. & C. s.n.c. Via Flavia, 104 - TRIESTE Tel. 040/827231

SUCCURSALE FIAT Via Campo Marzio, 18 - TRIESTE Tel. 040/307030

ESTATE

COSA SI LEGGE

In vacanza con 'Lulù'

Dal boom del libro della Fallaci alla delusione 'Mondiale'

Le buone letture rimangono, per molti, il migliore passatempo per le vacanze estive.(Foto di Montenero)

Che parli d'avventura, d'amore o di storia, che tratti di enigmistica, di grandi uomini d'un tempo o di intricatissimi gialli internazionali, nella hit dei passatempi estivi anche a Trieste il libro continua a mantenersi saldamente nelle prime posizioni. A parte il previsto scossone di questi giorni, con l'uscita dell'ultima fatica di Oriana Fallaci, 'Insciallah', il mercato non sembra proporre grandi sorprese o tendenze innovative. «Tra i libri più venduti in assoluto in questo periodo - precisa Mirella Scalamera, dipendente di una grande libreria del centro - assieme alla Fallaci ci sono 'Le età di Lulù' di Grandes, e 'Il professore va al congresso' di Lodge. Un altro titolo molto richiesto è il simpatico 'Io speriamo che me la cavo' del maestro napoletano D'Orta». Nessuna grande sorpresa nella valigia delle vacanze per la narrativa straniera e la saggistica. «Molto richiesti sono Chatwin ('Che ci faccio qui?'), Lapierre ('Più grandi dell'amore'), Lindner-Mazzucca ('Il leone di Trieste'), Sgarbi ('Il pensiero segreto')».Tutto previsto, dunque, in questa vetrina estiva di libri? «Se di sorpresa si può parlare precisa la nostra 'addetta ai lavori '- io segnalerei il Premio Strega 'La chimera' di Vassalli, che pare incontri molto i gusti vacanzieri dei triestini».

Sergio Stocchi, titolare di una grande libreria di corso Italia, conferma le tendenze generali, ma segnala anche qualche piccola novità. «A livello locale una piccola sorpresa potrebbe essere la buona accoglienza riservata al triestino Arrigo Cavalieri e alle sue 'Parole crociate', edizione Zibaldone. Simpatico e meritevole di segnalazione è poi 'Il dono dell'obliquità', breviario di eloquenza politica di Anonimo berico, edizioni Libreria Galla di Vicenza. Sulla Fallaci - continua Stocchi - nonostante l'indubbio successo, va detto che siamo comunque lontani dal boom del 'Pedolo' di Eco». Un segnale che il triestino al mare o ai monti preferisce puntare su qualcosa di più leggero? «I libri di evasione sono molto richiesti, ma 're' indiscussi dell'estate restano i tascabili, che, com'è noto, ripropongono vecchi successi e un po' tutti i classici». Ma d'estate, vacanza è sinonimo di viaggi. «I libri di turismo vanno moltissimo conferma Stocchi - . Quest'anno tutte le guide in generale si sono vendute molto, con Ungheria, Cecoslovacchia e Olanda in testa».

«La grande richiesta degli 'economici'- ribadisce Claudio Zatti, dipendente di un'altra libreria del centro cittadino è sempre stata una caratteristica dell'estate. La New Compton, per esempio, ripropone classici a 3.900 lire. In merito vanno segnalati dei ritorni significativi nelle preferenze: Svevo, ai primi posti, seguito da autori come Verga ma anche Ghandi. I ragazzi? Amano l'horror (King Stephen in particolare), mentre la sempreverde Agata Christie continua a spopolare. La delusione di questa estate '90? Forse le innumerevoli pubblicazioni sui Mondiali di calcio, vendute pochissimo, eccetto un libro super-serio come 'Calcio e violenza in Europa' di Roversi, e uno super-goliardico di Zuzzurro e Gaspare dal titolo 'Quante palle!'».

I libri e l'estate, una ricetta d'oro, dunque, che, se abbinata a 'ingredienti' come aria buona, tanto sole e la giusta tranquillità, può risultare veramente vincente. Provare per credere.

(Marinella Chirico)

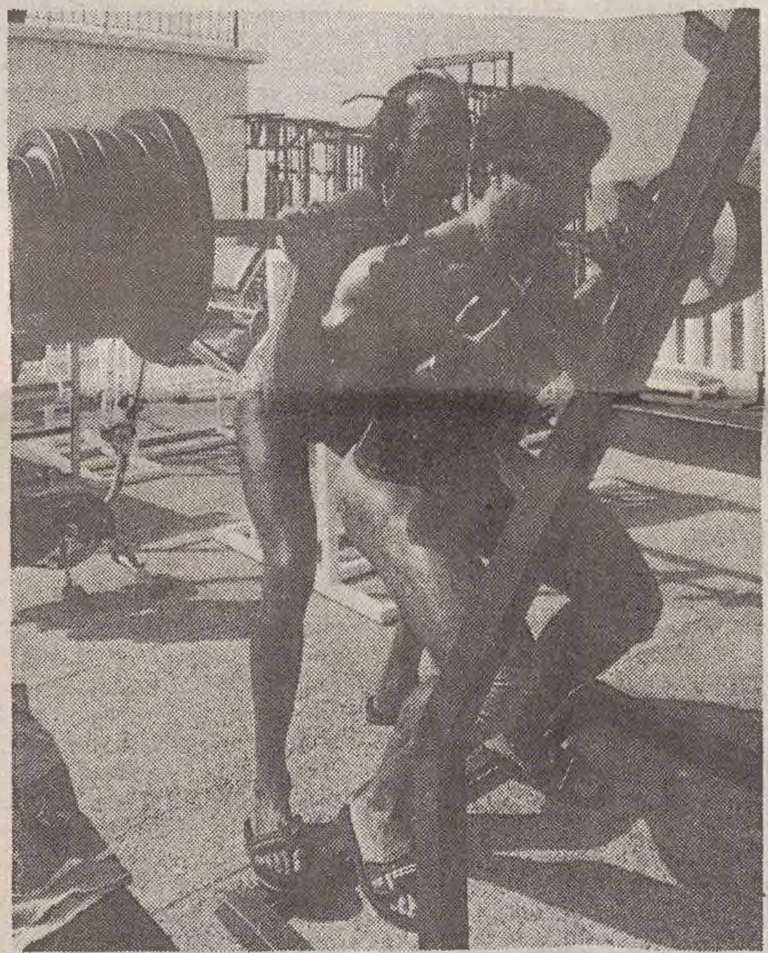
DOMANI

Una serata con la banda

La sera, d'estate, si può ascoltare buona musica. Le occasioni non mancano. Chi ama marce e sinfonie, chi è appassionato degli autori classici della tradizione italiana, sarà soddisfatto: domani ci sarà un altro concerto della banda cittadina intitolata a Giuseppe Verdi. La serata sarà aperta da una marcia e dalla sinfonia «La battaglia di Legnano», di Giuseppe Verdi. Seguiranno una fantasia da «Fedora» di Giordano, la sinfonia «Cenerentola» di Rossini, una fantasia dalla pucciniana «Turandot», e «Le Villi», ancora di Puccini. Per chiudere, la marcia «Alte Kameraden» di Teike. Per questo primo concerto d'agosto la «Giuseppe Verdi» sarà diretta da Liliano Azzopardo. L'appuntamento è in Piazza Unità alle 20 e 30.

SULLE NOSTRE SPIAGGE

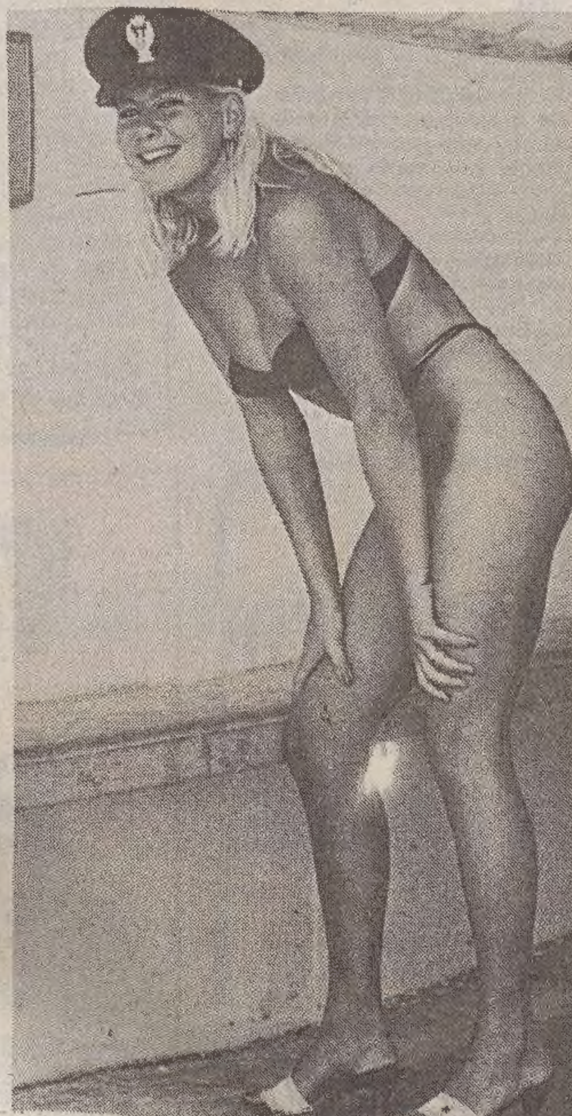
Storie di bulli e pupe



Toni sta spopolando in queste prime giornate di agosto all'Ausonia. Eccolo mentre si specchia, orgoglioso del suo fascino, attorniato da due delle sue molte fans. A destra Ricky alle prese con il bilanciere. La pesistica è l'ultima attrattiva del più noto stabilimento balneare triestino. (Foto di Giovanni Montenero)

Servizio di
Silvio Maranzana

Bulli a centinaia, pupe a migliaia. Le vikinghe abitano qui, i bei tenebrosi abitano qui, le focose mediterranee abitano qui, gli uomini che non devono chiedere mai abitano qui: sono i multiformi aspetti della stirpe triestina. E d'estate si autoespongono in quella eccezionale, chilometrica, esaltante vetrina che è la riviera. Le roccaforti del gallismo e della goliardia sono l'Ausonia e i Topolini. Toni e Manola stanno viaggiando verso gli ambiti titoli di re e regina delle spiagge triestine. Lui è playboy di professione, geometra a tempo perso; lei sogna di fare la poliziotta, per il momento al pomeriggio sta dietro il bancone di un bar, nella mattinata, ma tarda, perchè tardi si alza, è al bagno, bersaglio di sguardi, discreti e indiscreti, dalla strada, dalla spiaggia, dal mare. Quando la vedono, le macchine suonano, i ragazzi fischiano, perfino le barche si fermano. Hanno raggi d'azione separati: lei opera a Barcola, lui a Campo Marzio. All'Ausonia, che vanta il record del primo solarium d'Italia e dei primi topless della provincia, che ospita le sfilate delle miss e ha fatto prendere il volo a Susanna Huchstep, che ha visto Tinto Brass girarvi alcune scene di «Paprika», Cinzia, ormai un'istituzione in loco, sventola un altro primato: «Sono stata io a lanciare a Trieste il perizoma (secondo il vocabolario: 'fascia che cinge i fianchi e scende a coprire i genitali, usata dalle popolazioni primitive')». «Era il lontano 1979 -continua- avevo diciannove anni, e il mio costume, visto da dietro, era uno spaghetto tra le natiche. Quando mi sdraiavo, pancia all'ingiù a prendere il sole, dietro di me si formava un capannello di ragazzi e ragazzini. Mia mamma cercava invano di scacciarli. Le signore invece strabuzzavano gli occhi, scuotevano la testa e storcevano la bocca. Poi, con fare circospetto, si avvicinavano al primo bagnino che capitava a tiro e gli sussurravano all'orecchio: 'La ghe disi ala signorina che la se coverzi'. Ma i bagnini erano miei alleati, fingevano di annuire, poi mi raccontavano tutto e ci facevamo sopra delle belle risate». Cinzia, in quest'angolo di città sul mare, trampolino di flirt e di avventure, dal suo punto di osservatrice privilegiata, sarebbe un pozzo di aneddoti, ma è anche una ragazza che sa tacere. Ma come non scordarlo quell'episodio dell'anno scorso (oppure son già passati due anni?) che scandalizzò qualcuno e fece ridere tutti gli altri, che diede per settimane argomento di discussione a tutto il bagno, che incrinò la fama di un playboy? Mezzo Ausonia aveva perso la testa per lui. Un giorno che ti combina? Si fa prestare la barca del bagnino e va a farsi un giretto. Ma un playboy non si smentisce: non sono passati che pochi secondi che già ne imbarca una, giovanissima, che stava nuotando. Vanno al largo e scompaiono, loro, mentre si vede solo la barca. Ma un playboy non sempre è esperto di correnti marine. Sui parapetti dell'Ausonia si ammassano prima dieci, poi venti, poi cento persone. La barca è ormai è quasi sotto costa, il movimento che c'è all'interno è ben visibile da tutti, ma i due partner vi mettono una tale foga che non si sono accorti di nulla. Per qualche tempo il «re» dell'Ausonia è stato Fede, abbreviazione di Federico, capelli biondi e occhi azzurri. «Tempo fa venivo al bagno per lui, soltanto per vederlo», confessa Cinzia. Adesso è in vacanza e il trono gli è stato usurpato da Antonello, detto Toni. Capellone, ma non troppo, peloso, ma non troppo, catena al collo vistosa, ma non troppo, occhiali scuri, ma non troppo. Alle cinque finisce il suo lavoro di geometra, alle cinque e venti è all'Ausonia. «Riesco a baciarne due o tre al giorno», dice e più oltre non si spinge esplicitamente con il racconto, ma si arroga meriti eccezionali, e medie stratosferiche: «Nove volte su dieci si conclude -continua- Adesso il panorama è cambiato, sono le femmine a prendere l'iniziativa: così fanno le ragazzine di quindici anni e le donne di quaranta.» Tempi facili dunque per gli uomini. Per gli aspiranti playboy comunque, Toni suggerisce tre frasi in grado di farti cadere ai piedi qualsiasi ragazza. La meno originale è: «Sei un angelo», la più stagionale: «Sei una sirena». In casi estremi si può ricorrere a: «Ma sei scesa dal Paradiso?» Un discreto pubblico femminile si raggruppa talvolta su una terrazza dell'Ausonia, dove è stata allestita una sala dimostrativa di pesistica. Ricky, Roby e Mario alzano i bilancieri quasi con noncuranza. Loro (grossi e forti, guai a chiamarli «gonfi») fanno gli istruttori e hanno un discreto numero di allievi fra i teen-ager. Anche Toni è passato sotto le lore cure. Là dove mondanità e sofisticherie sono banditi, dove l'età media dei bagnanti si abbassa considerevolmente e i gavettoni volano, Manola è un mito. Siamo ai «Topi» e quella ragazza bionda in costume nero calamita l'attenzione. Ha ventidue anni e da diciotto la si trova pressochè allo stesso punto della riviera, ma delle sue doti si favoleggia ovunque tra Barcola a Miramare. Semplice e priva di malizia, lei non crede a questa sua popolarità. Qualche notte la passa in discoteca, eppure non è troppo contenta; vorrebbe passarla sulle volanti con addosso la divisa da poliziotto di cui ora possiede soltanto il berretto.



A sinistra Cinzia che undici anni fa lanciò il «perizoma» a Trieste, a destra Manola, mitica ragazza dei «Topolini», prova il berretto da poliziotto. (Foto di Montenero)

Stasera all'IPPODROMO di MONTEBELLO

GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE

Inizio corse ore 20.45

NUOVA COMUNICAZIONE

MONTEBELLO. Chi partecipa vince.

SPORT • TEATRO • CINEMA

INGRESSO LIBERO

CON

CONTO GIOVANE 18/24

Se sei titolare di un "Conto Giovane 18-24" presso la Crt, aperto non dopo il 30.6.90, puoi partecipare all'assegnazione di abbonamenti gratuiti per manifestazioni sportive e spettacoli culturali ritagliando il presente coupon e consegnandolo, entro il 3.9.90, debitamente compilato, alla portineria della sede centrale della banca, dalle ore 8.20 alle ore 13.25.

Gli abbonamenti saranno assegnati ai trecento partecipanti che risulteranno aver aperto il conto in data più prossima al compimento del loro 18° compleanno (a parità di requisiti verrà considerata la data e l'ora di presentazione della scheda).

Cognome e nome

Via | N°

CAP | Città | Tel. (pref./numero)

Luogo e data di nascita | Città | g. | m. | a.

Titolare "Conto Giovane" N° | Aperto il | g. | m. | a.

Tipo di abbonamento prescelto
Indicare tre scelte in ordine di preferenza segnalando gli abbonamenti con l'esatta dicitura (es. Stefanel, Triestina, Verdi, Rossetti, Contrada, Ariston ecc.)

1
2
3

Studente ☐ Lavoratore ☐

Firma del richiedente

Spazio riservato alla Crt
scheda consegnata il | ore

Gli abbonamenti verranno assegnati fino all'esaurimento delle disponibilità qui sotto elencate:
- 50 di tribuna per il campionato di pallacanestro 1990 - 91 della Stefanel;
- 50 per il campionato di calcio 1990 - 91 dell'U.S. Triestina;
- 150 per la stagione di prosa 1990 - 91 del Politeama Rossetti;
- 50 per altre rappresentazioni teatrali e di cinema d'essai che si svolgeranno nella provincia di Trieste.

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

TRIESTE DI IERI

Antiche ordinanze a difesa del verde

Nel limite del possibile, e con i mezzi che allora disponeva, anche in passato il Comune di Trieste si preoccupava della manutenzione, salvaguardia e pulizia delle pubbliche strade, dei viali e dei giardini. Un impegno tutt'altro che facile, se si pensa che fino alla prima guerra mondiale il traffico cittadino era composto da carri tirati da buoi, cavalli e somari. Risalgono ai primi anni del secolo scorso i pochi viali alberati sorti nell'allora periferia cittadina, e si può immaginare con quanta severità si prodigasse il Comune in difesa degli alberi appena messi a dimora, sorvegliando che agli stessi non venissero legati i quadrupedi in sosta.
Una circolare pubblicata il 23 settembre 1814, testimonia la preoccupazione dell'I.R. Magistrato per tale problema cittadino; infatti l'ordinanza rende noto che il medesimo «premuroso di conservare in buon stato li publici passeggi di questa Città, formati con dispendio publico e privato a solo scopo di recare maggior comodo e piacere agli abitanti, e nello stesso tempo intento ad ampliare sempreppiù l'abbellimento della Città medesima, e suoi contorni». Citando altri editti sullo stesso argomento pubblicati in passato, la circolare ricorda che: «Viene rigorosamente inibito a chiunque di passare, od attraversare con Carrozze, Carri, a Cavallo, o con animali da soma, la Strada del publico Acquedotto, lungo la quale sono piantati gli alberi. Non è permesso il pascolo degli animali di qualunque sia specie, né sul terreno situato a sinistra, né sugli altri terreni posti a destra dell'Acquedotto; e l'animale che vi sarà colto pascolando verrà pignorato. Dovendo taluno colà avvicinarsi con Carri per le fabbriche, o di Canali, o di Edifizj, che si fanno o si faranno; sarà preciso suo dovere di farsi assegnare dall'I.R. Direzione delle Fabbriche la via, che dovrà battere».
Nella medesima ordinanza il Comune manifesta una particolare cura e attenzione verso i viali alberati, che pare fossero solamente tre, ammonendo i cittadini che: «Resta severamente vietato di recar danno agli alberi, sia sul publico passeggio dell'Aquedotto, sia su quello nominato di St. Andrea, che sia sull'Allea detta di Zaule, e sopra qualunque altra Strada o Piazza esistenti, con tagliare o rompere i loro tronchi, rami, foglie, o pali di loro sostegno, con scuoterli o curvarli; così pure si asterrà ognuno dal danneggiare in qualsiasi modo le barriere, e li sedili fatti, o che successivamente verranno a farsi sopra gl'indicati passeggi».
Di questi passeggi, l'unico rimasto, e che conserva ancora parte delle caratteristiche dell'epoca in cui venne aperto, è quello che per i triestini rimane sempre l'Acquedotto. Del passeggio Sant'Andrea, solo una piccola parte ricorda ancora un passato che appare sempre più lontano. In quanto poi a quello di Zaule, che, come si è visto, si fregiava del pomposo titolo esotico di «Allea», praticamente non vi è quasi più traccia; altra vittima dei tempi nuovi.

[Pietro Covre]

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La roba degli altri consuma la propria.

Dati meteo

Temperatura massima: 31,9; minima: 22; umidità 37%; pressione millibar 1020,3 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di 22,2 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.38 con cm 37 e alle 21.37 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.55 con cm 60 e alle 16.03 con cm 14 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.58 con cm 42 e prima bassa alle 4.20 con cm 63.

Un caffè e via...

Diverse sono le abitudini di bere il caffè e diverse sono le popolazioni che lo bevono. I tedeschi possono stupirsi di fronte al nostro cappuccio in tazza piccola, gli italiani sono scettici di fronte al caffè alla turca. Oggi degustiamo l'espresso al Caffè Lucchesi - Via Settefontane 10/A - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265. Opicina (via di Prosecco 3, tel. 422923) e Muggia (viale Mazzini 1, tel. 271124) aperte solo dalle 8.30 alle 13, dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, via Alpi Giulie 2 (Altura), p.le Gioberti 8 (S. Giovanni). Opicina (via di Prosecco 3, tel. 422923) e Muggia (viale Mazzini 1, tel. 271124) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Dante 7, via dell'Istria 18. Opicina (via di Prosecco 3, tel. 422923) e Muggia (viale Mazzini 1, tel. 271124) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

RUBRICHE

CANTINA
Attraverso tremila papille gustative

Sono quasi tremila le papille gustative che ricoprono la nostra lingua. E' attraverso di esse che il cervello riceve e interpreta le sensazioni che provengono dalla bocca quando vi introduciamo un cibo o una bevanda. Deve trattarsi comunque di sostanze solubili, altrimenti risulteranno insapori all'assaggio. Provate a «gustare» un sassolino. Nel caso dei cibi è fondamentale l'azione che viene svolta a tal fine dalla saliva.
Sulla capacità delle papille di percepire i «messaggi» gustativi influiscono vari fattori, primo fra tutti la temperatura. Il freddo e il caldo modificano in particolare la percerzione del dolce. La conferma viene, ad esempio, dai gelatai, che sanno bene di dover esagerare nell'aggiunta di zucchero per ottenere dei gelati piacevoli al palato. Al contrario, il caldo aumenta la sensazione di acidità. Queste osservazioni sono importanti nella degustazione di un vino. I vini bianchi, che sono generalmente ad elevato tenore di acidità, vanno serviti freschi o freddi. E ghiacciato va presentato un vino molto dolce per evitare che risulti nauseante.
Dolce e acido in un vino devono potersi fondere in un giusto equilibrio. Se entrambi sono troppo marcati, un vino si dirà disarmonico. Al contrario, avremo un vino armonico quando non ci saranno asperità, dal primo assaggio a quella che gli esperti definiscono la «sensazione finale gusto-olfattiva», o retrogusto, che si ha dopo la deglutizione.
Una puntualizzazione va fatta per quanto riguarda l'acidità. Posto che si distingue l'acidità totale, rilevabile chimicamente, in acidità volatile (che quando supera un decimo del grado alcolico denota un vino acescente, cioè malato) e in acidità fissa (acidità totale meno acidità volatile), bisogna altresì fare i conti con la «potenza acida». Gli acidi che concorrono a conferire acidità fissa a un vino sono l'acido malico, il tartarico, il lattico e il citrico. La loro presenza varia, normalmente, fra i 4 e i 9 grammi per litro. Sotto i 4 grammi un vino sarà fiacco, molle. Sopra i 9 grammi, acidulo, vivace, eccetera.
Tuttavia l'acido malico è molto più aggressivo del tartarico e quest'ultimo lo è del lattico. Tale differenza, a parità di quantità disciolta, dipende appunto dalla «carica acida», che i tecnici definiscono come «fattore pH». Il «pH» del vino oscilla fra il 3,2 e il 3,8. La maggior presenza di acido malico, a forte «carica acida», si ha nei vini immaturi, o che provengono da uve acerbe o guaste. Con la maturazione, l'acido malico si trasforma in acido lattico («fermentazione malo-lattica») e si hanno modificazioni legate anche alla precipitazione di sali dovuti alla combinazione degli acidi con il calcio e il potassio dei mosti. L'acido citrico è più presente nei vini del Sud, il tartarico in quelli, maturi, del Nord. In ogni caso la maggiore potenza acida è fattore di conservazione nel tempo di un vino.

[Baldovino Ulcigrai]

ORE DELLA CITTA'

Associazione inquilini

L'organizzazione degli inquilini Uniat aderente alla Ccdl/Uil di largo Papa Giovanni XXIII 6, segnala che gli uffici si trasferiscono in via Mercadante 1. Gli uffici resteranno chiusi fino al 6 agosto.

Gita con l'Anspi

L'Anspi, con sede presso l'Oratorio Salesiano, via dell'Istria 53, organizza una gita in: Germania romantica e Olanda dal 23 al 31 agosto. Per iscrizioni telefonare al: 727468 tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 18 oppure all'Agenzia Julia Viaggi, piazza Tommaseo 4/B - tel. 367886, che cura l'organizzazione della gita.

Sagra a Prebenico

Fino al 6 agosto con intrattenimento danzante, chioschi, grigliate.

Ferrovie: pensionati

Il ministro dei Trasporti, di concerto con i ministri del Tesoro e del Lavoro e Previdenza sociale, ha emanato il decreto concernente i criteri e le modalità di applicazione della legge 7 giugno 1990 n. 141, recante norme sul prepensionamento volontario agevolato di una quota del personale dell'ente Ferrovie dello Stato.

Vog 2 boutique sconti specialissimi

Maglie da 29.000, gonne da 49.000, abiti da 99.000, per le super occasioni da Vog 2, la boutique di via delle Torri 2. (Com. eff.)

Un medico 24 su 24 tel. 61118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3 (tel. 61118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica o specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Consultorio familiare

Il consultorio familiare di via Battisti 13 comunica che sono sospese per ferie le attività consultoriali.

Cambio sede

L'Uniat aderente alla Ccdl/Uil, segnala che i suoi uffici si sono trasferiti in via Mercadante 1, primo piano.

RISTORANTI E RITROVI

L'Ambasciata D'Abruzzo
Rimane chiusa fino al giorno 24.

Pic-nic Pipolo.
In Viale musica ogni sera.

Pizzeria Tibidabo-Griglia.
Ampio giardino - 2 forni a legna. Strada per Longera, 37, Tel. 53582.

Polli spiedo-gastronomia.
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 orario unico 8-14.

Taverna al Coboldo
Dà l'arrivederci alla gentile clientela al 20 agosto.

Trattoria con giardino Al Tirolese
Nuova gestione, specialità griglia, pranzi e cene, via Costalunga 37 tel. 395210. Chiuso lunedì.

MOSTRE

Castello di San Giusto

Nelle sale del Bastione fiorito fino al 30 agosto si può visitare la mostra del pittore, costumista e designer russo «Ertè sottili grazie magiche trasgressioni». Orario: feriali-festivi dalle 10 alle 19.

Mostra Muggia

Nella sala espositiva dell'azienda di soggiorno a Muggia espone fino al 15 agosto la pittrice milanese Laura Ormas «Disegna Muggia» schizzi acquerelli. Orario: feriali dalle 9 alle 13.30, festivi chiuso.

Pittore Sistiana

Nelle sale espositive dell'azienda di soggiorno a Sistiana il pittore G. Claudio Marini espone oli e disegni del Carso triestino. Rimarrà aperta fino al 16 agosto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. Festivi chiuso.

Nozze d'oro

Vincenzo Galliani e Giuseppina Scelzi, attorniati dall'amore dei loro sette figli, con le rispettive nuore e generi e dagli undici nipoti, festeggiano oggi il loro felice 50.o anniversario di matrimonio.

Senza parola

La trasmissione «L'angolo degli amici senza parola» irradiata da Rte sulla lunghezza d'onda di 94,5 e 88,0 MHz, nel mese di agosto, avrà il seguente orario: in diretta ogni lunedì alle 20 ed in replica il venerdì alle 10. Alla trasmissione prendono parte la giornalista Miranda Rotteri, il veterinario dott. Colosimo, Massimo Gobessi e Leda Zega.

STATO CIVILE

Pecenik Martin, Curci Francesco, Racman Nika.
MORTI: Bidussi Guido, di 63 anni; Eustratiadi Temistocle, 68; Dellore Giovanni, 88; Mulich Bruno, 82; Kandias Luigi, 81; Barbo Giovanna, 82; Gentili Gualberto, 86; Affatati Sigismondo, 68; Micheli Maria, 83; Greenham Evelyn, 97; Kobau Antonia, 97; Rodella Rosina, 86; Balas Elena, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Matarrese Costantino, pedicure con Madotto Marinella, casalinga; Marotta Paolo, operaio con Cottich Floriana, impiegata; Tedeschi Franco, impiegato con Mangone Susanna, educatrice; Vascotto Maurizio, banconiere con Dellore Donatella, operaia; D'Amico Pierpaolo, impiegato tecnico con Orazi Gabriella, impiegata; Schettino Alberto, autista con Salvatori Maria Rita, impiegata; Rupena Franco, commesso con Viti Ornella, esercente coadiuvante; Ierardi Alfredo, tecnico con Medved Emanuela, casalinga; De Bortoli Oliviero, impiegato con Battilana Patrizia, barista; Rutter Roberto, marittimo con D'Agostino Manuela, fotografa; Fabris Alfredo, giardiniere con Cociani Loredana, commessa; Tamburlini Tullio, ferroviere con Vecchiet Barbara, impiegata; Fornasaro Diego, mediatore assicurativo con Bertoni Laura, impiegata; Brusatin Davide, carrozziere con Marzi Antonella, parrucchiera; Da Prato Cristiano, guardia di finanza con Artaria Cinzia Anna, studentessa; Castelli Raimondo, libero professionista con Derossi Silvana, impiegata; Caon Mauro, finanziere con Bellò Chiara, studentessa; Cardinali Gilberto, finanziere con Cipri Laura, parrucchiera; Berdon Livio, commesso con Skarabot Susanna, commessa; Cok Maurizio Ivo, esercente con Gasparini Antonella, cameriera; Valeri Pietro Angelo, coltivatore diretto con Andreiasic Arianna, assistente sociale; Bertotti Ernesto, pensionato con Dudine Maila, infermiera professionale; Willi Rolf, lav. con Tuzzi Maria Grazia, lav.; Dalla Piascasa Loris, agente di polizia con Ambroso Sonia, impiegata; Verani Renato, guardia di fuochi con Leo Jasmine, parrucchiera; Trevisan Davide, artigiano edile con Furlan Loredana, operaia; Cinque Pierluigi, vetraio con Procacci Graziella, impiegata; Ranzato Massimo, impiegato con Scrocco Antonella, insegnante.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittoria Saiz (4/8) dalla sorella Gemma 50.000 pro Agmen, 100.000 pro Università della III Età.

— In memoria di Odette Borsatti nel VII anniversario (5/8) dalla mamma e da Loreta 40.000 pro Croce Rossa Italiana, 40.000 pro Unione ciechi; da Stelio e Loredana Zanetti 20.000 pro Div. neurochirurgica; dalla famiglia Roseano 30.000 pro Casa di Riposo «Mater Dei».
— In memoria di Oscarre Bertoni dalla Pikappa Srl 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Dorazio nel X anniversario dalla moglie Margherita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Delben per il compleanno (5/8) da N.N. 10.000 pro Centro aiuto alla vita.

— In memoria di Egidio Fabrici nel X anniversario dalla cognata Giorgina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del dott. Vincenzo Parlato nel XIV anniversario (6/8) dalla moglie Etta 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Domuc Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giordano Raccanelli nel XII anniversario (6/8) dalle sorelle 30.000 pro Fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Luigi Sirico per il compleanno (6/8) dalla moglie e dai figli 100.000, dai cognati Sorrentino 50.000, dalla famiglia Guarnini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Ive nel I anniversario (5/8) dai familiari 60.000 pro Anffas.
— In memoria di Renato Matelik per il compleanno (5/8) dalla figlia Laura 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Fabio Vanzini nel III anniversario (5/8) dalla moglie 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria del nostro caro Claudio Viezzoli nel III anniversario (5/8) dalla mamma e dal papà 30.000; da Mirella, Paolo e Raffaella 20.000 pro Astad.
— In memoria di Mariuccia Corbato nel XV anniversario (6/8) dalla famiglia 50.000 pro Aism (sez. di Trieste), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giampiero Leo dalla mamma, Maria Rovatti Leo 50.000, dallo zio dott. Giovanni Rovatti 50.000 pro Anffas (Casa famiglia).
— In memoria di Oly nel III anniversario (6/8) da Sue, Lale 50.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Pahor nel VII anniversario (6/8) dalla figlia Alma, dalla nuora Olerma, dalla nipote Annamaria e da Silvana Balbi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'amico Ernesto Dobrigna da Guido Zanier 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Dellore da Elda Ruocco 30.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Domenica e Giuseppe Rumen dalla figlia 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

RASSEGNA ESTIVA
Parata di giovani artisti alla «Juliet's room»

Giovedì è stata la prima delle nove date estive in cui, al ritmo di una mostra alla settimana, verranno inaugurati i recentissimi lavori di dieci giovani artisti. Solo due dei nomi proposti allestiranno assieme la piccola ma pregnante sala della Juliet's Room, spazio espositivo in via della Guardia 16, che ospiterà l'intera manifestazione; gli altri presenteranno da soli — ma tutti nella breve durata di 7 giorni o meno — gli esiti del proprio lavoro, delle ultime ricerche.
Le opere che verranno esposte durante questa manifestazione, curata da Roberta Clon, non si fermano a un discorso formale o di gruppo, ma spaziano dal figurativo all'informale, dalla scultura all'installazione: sono la testimonianza delle esperienze creative, dei fervori di questi ultimi mesi. Tutte le mostre verranno inaugurate alle ore 21. Gli altri giorni la galleria è aperta al pubblico dalle 18.30 alle 21.
Il primo di questi appuntamenti è stato ieri con Diego Porporati, con i cavalli che egli descrive con amorevole attenzione e cura, pur sciogliendone l'importanza con altrettante attenzioni, anche divertite, al colore delle foglie dopo la pioggia, al cielo del tramonto e dell'alba. E per non obliarsi in quest'atmosfera primitiva e serena, qua e là ombre di ingranaggi, tratti confusi oppure evidenti nella tessitura dei quadri. A questa mostra seguiranno, venerdì 10 agosto, con inaugurazione sempre alle ore 21, le fluttuanti ma calde nature morte spagnole di Gianni Rosi.
Questo il calendario completo dell'iniziativa estiva. Porporati dal 3 al 9 agosto; Rosi dal 10 al 16 agosto; Rosati-Novak dal 17 al 23 agosto; Skerlj dal 24 al 31 agosto; Utmar dall'1 al 6 settembre; Giampietro dal 7 al 13 settembre; Marchionni dal 14 al 19 settembre; Budini dal 20 al 25 settembre; Buranello dal 26 al 30 settembre.

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

CRISTANDRY
Liste matrimoniali
computerizzate
originali
e complete
Piazza Ospedale 7

galleria COCCI
articoli prima infanzia, giocattoli camerette per bambini
Via Polonio 7 (ang. V.le XX Settembre)

Holyday Business
Holyday Business
Holyday Business
Holyday Business
V.le XX Settembre 21 Via Mazzini 23
Robe di Kappa
UOMO E DONNA

ELIO ED I SUOI COLLABORATORI
VI COMUNICANO CHE
L'ESPOSIZIONE E GLI UFFICI
RIMARRANNO CHIUSI
DAL 13 AL 20 AGOSTO.

mobili elio prosecco · trieste

INCONTRI
★★★
INCONTRI
★★★
INCONTRI
A cura SPE

Virgolin TURRIACO
SALDI
ultimi giorni
Continua la grande
FIERA del BIANCO
CHIUSO PER FERIE DAL 12 AL 15 AGOSTO
(COMUN. EFFETTUATA)

AGENZIA VIAGGI
ETSI TOUR
FERRAGOSTO NEL SALISBURGHESE
con partenza
in gruppo da Trieste
12-15 AGOSTO
Prenotazioni ed informazioni, programmi dettagliati presso
ETSI·TOUR
TRIESTE - Via Battisti 14
Tel. 040/371188 - 370959

UNA 'GRANA'

«Quando i vecchi vivevano ancora nelle loro famiglie»

Care Segnalazioni,
è l'ultima domenica di luglio, ore 18, sono seduta in poltrona, c'è un silenzio che impressiona, quando sento un miagolio. Mi alzo e vedo dalla finestra una gattina con un nastro rosso intorno al collo che aspetta i piccoli, va in su e in giù in cerca d'un riparo.
Finalmente trova una macchina e si mette sotto. Io pian piano col mio bastone scendo, le porto dell'acqua e da mangiare, la chiamo, lei mi risponde, mi sembra una voce umana. Udendola, mi vien da piangere per questo mondo cattivo e indifferente.
Però novant' anni fa non c'erano condomìni né automobili, ma i vecchi vivevano in famiglia, e noi ragazzini felici ascoltavamo le loro fiabe. Sono le 20. E' ritornato il silenzio e saranno nati i gattini.

S. Ciani

Ronchi e i parcheggi di lusso

Ecco il mio parere sulla costruzione della rotonda e dei parcheggi all'aeroporto. Per quanto riguarda la rotonda che ha occupato uno spazio da Formula 1 costringendo l'eliminazione del marciapiede, l'illuminazione, prima continua durante i Mondiali, ora è decisamente nulla. La pista ciclabile, iniziata ma mai ultimata, forse sarà completata per i prossimi Mondiali. Se prima qualcuno voleva fare una passeggiata fino all'aeroporto, ora è costretto a portarsi dietro una pila e una falce per tagliare la foresta che cresce rigogliosamente. In compenso abbiamo 2000 parcheggi di lusso. Neanche che Ronchi avesse 50 o 100 voli internazionali al giorno, e naturalmente sono tutti illuminati. Un appello alle autorità competenti, se non altro per sollecitare il completamento delle opere iniziate. E' sempre meglio cominciare i lavori e ultimarli, che progettare assurdità e poi non avere i mezzi per completarli.

Giovanni Olivo

julia viaggi
BUDAPEST e VIENNA
dal 15 al 20 agosto
Lire 680.000 + tassa
ANCORA 4 POSTI
Piazza Tommaseo 4/B Tel. 367886-367636

COMPRASI
ORO
GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

PROPOSTE
a cura SPE

CASTELLO DI S. GIUSTO - Venerdì 10 agosto ore 21.15

Nella foto: Roberto Brivio, G. Maria Raimondi, Andrea Binetti.

ROBERTO BRIVIO
e
GRAZIA MARIA RAIMONDI
presentano
PROFUMO di OPERETTA
L'operetta è un grande musical e questo spettacolo in 2 tempi ne è la dimostrazione
con
MINA BLUM FIORENZA CEDOLIN
(soprani)
PINO DONNO ORIÈ TADAMICI
(tenore e baritono)
e la partecipazione del tenore triestino
ANDREA BINETTI
e con
ROBERTO MARELLI (attore)
e il balletto stabile della Compagnia
LE GRANDI OPERETTE
direzione musicale
SERGIO PARISINI
musiche di
Lehár, Kálmán, Benatzky, Strauss, Costa, Friml, Pietri, Lombardo e Ranzato, Youmans, Ábrahám
Informazione e prevendita presso UTAT - Galleria Protti

RIONI / ROZZOL MELARA

«Sognando i vigilantes»

E' stata riscontrata, ultimamente, nel comprensorio di «Rozzol Melara», una grave recrudescenza dei disturbi alla quiete pubblica e al riposo degli abitanti del comprensorio, da parte di giovani a bordo di motociclette e, in particolare, di ciclomotori, specialmente nelle ore serali e notturne, cioè proprio quando la gente desidererebbe poter godere un po' di pace in casa propria, possibilmente con le finestre aperte.
Ciò non è ormai più possibile in quanto dei giovani scorrazzano, pressoché in continuazione, con i loro ciclomotori dagli scarichi rumorosi e dai motori alterati, guidando in modo irrazionale, sotto le finestre degli appartamenti, dentro l'area pedonale del «Quadrilatero» (vietata, tra l'altro, al transito dei veicoli non autorizzati) dentro il corridoio che conduce alla scuola (ove è stato perpetrato ogni genere di vandalismo), sul piazzale del parcheggio della scuola stessa. Tale comportamento denota anche una scarsa dose di intelligenza, in quanto pare proprio stupido provocare tanto fastidio sotto le finestre della casa in cui si abita mentre, a poca distanza, vi sono luoghi aperti e senza abitazioni ove — al limite — poter dare sfogo a tali rumorose manifestazioni senza arrecare disturbo a nessuno.
I vigili urbani, richiesti d'intervenire, rispondono di non avere pattuglie disponibili: al lato pratico è come se non esistessero più da diverso tempo: la Polizia di stato, invece, manda talora qualche pattuglia ma, all'arrivo degli agenti in divisa — e ciò è facilmente intuibile —, i giovani fracassoni diventano altrettanti angeli silenziosi e composti (fintanto che dura l'azione di controllo) per poi riscatenarsi più di prima una volta allontanatisi gli agenti. I Carabinieri si vedono sovente presso il Ferdinandeo, nelle prime ore del mattino, ove si prodigano nel controllare cinture di sicurezza e documenti della gente a posto, quella che sta andando al lavoro, ma di sera, nell'orario e nel luogo ove più si richiederebbe la loro presenza, ormai non li si vede praticamente più.
L'Iacp, dal canto suo, non ha mai sentito d'istituire un servizio di vigilanza del comprensorio, reputando evidentemente più semplice addebitare agli inquilini le spese dei danneggiamenti inerenti gli atti vandalici e trascurando del tutto la questione della qualità della vita nel comprensorio stesso, che sembra divenuto il «Bronx» quanto a vetri rotti, finestre divelte, ascensori bruciacchiati e lordati, scritte sui muri, ecc. Buona parte degli abitanti di questo comprensorio, contribuenti ed elettori, che pure pagano un cospicuo canone d'affitto — perché è giusto che la gente sappia che gli affitti simbolici dell'Iacp non esistono più da anni: ora si paga a misura di equo canone e di reddito — non trova il coraggio di farsi avanti per far valere il proprio diritto; visto che «Rozzol Melara» non è una frontiera del Far West, ma un rione (che tra l'altro dovrebbe essere dei più modernamente concepiti) di una città civile dove — almeno lo si spera — il diritto e il rispetto della legge valgono ancora, dove la comunità paga il costo dei servizi di polizia, prima che sorga il desiderio, che in tal caso sarebbe più che comprensibile, di cominciare a farsi giustizia da soli, dando l'avvio alla formazione di squadre di «vigilantes», poiché è ovvio che l'esasperazione di molte pur oneste e rette persone ha raggiunto il limite, si chiede infine, attraverso le pagine di questo giornale, alle competenti autorità, di volersi attivare affinché sia riportato un po' d'ordine e di rispetto per le generali regole della convivenza civile in questo luogo che, tra il comprensorio in parola, quello delle case «rosse» sottostanti nonché le altre circostanti, è sede di abitazione e di vita per circa diecimila persone.

Chiara Del Bello

GIOVANI / INIZIATIVE

«Vogliamo ancora le feste del Posto delle fragole»

E' con profondo dispiacere che porto a conoscenza un fatto, per una città già priva di attrazioni e posti di ritrovo per i giovani, a mio avviso molto grave.
Da qualche tempo in via S. Cilino nel comprensorio dell'ex Opp, era svolto un servizio, organizzato da Radio Fragola con feste danzanti e cinema completamente gratuito, allo scopo di rendere possibile l'incontro tra vari giovani triestini, presso il bar «Posto delle fragole».
Tale organizzazione, da una partenza in sordina, aveva conseguito una sempre maggiore affluenza di pubblico e di altrettanti consensi.
In questo «paradiso terrestre» purtroppo venerdì 27 luglio si è guastato qualcosa: conclusasi bene la solita festa, un gruppetto di agitati ha cominciato a lanciare insulti, bottiglie, sassi contro il locale ormai chiuso, portando la direzione dello stesso a deciderne la chiusura e la fine di feste, serate video ecc, anche per il futuro.
Chiedo perciò la riapertura dello stesso, impegnandomi anche a nome degli altri abituali frequentatori dello stesso di fare un piccolo versamento quale donazione nel caso i problemi per la riapertura siano dati dai danni provocati da quella gente.
Un locale alternativo bello come il «Posto delle Fragole», l'unico locale gestito e creato per i giovani, in una città sorda ai problemi e alle esigenze giovanili, non deve chiudere, ma portare avanti il suo discorso alternativo così coraggiosamente iniziato.

Franco Rizzi

LETTERE

Indirizzo necessario

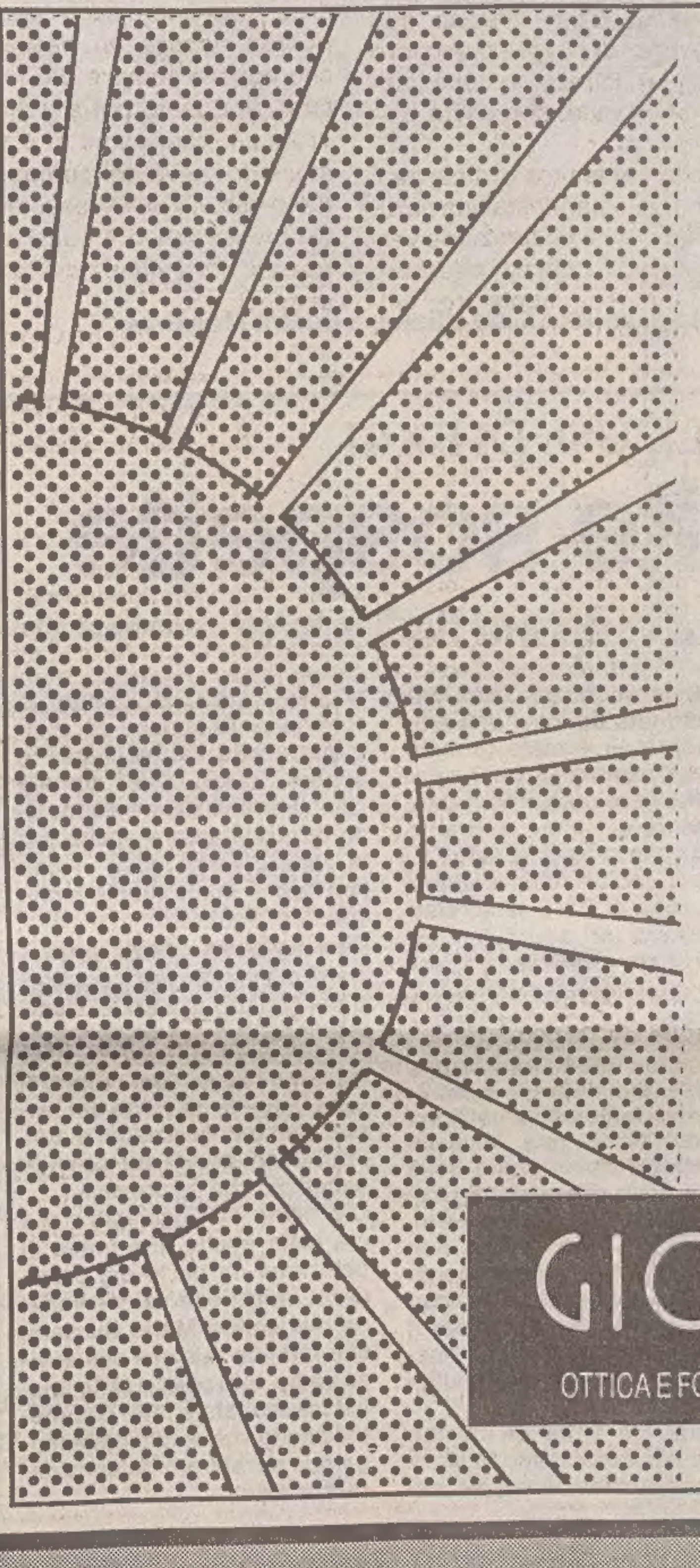
Ricordiamo ai nostri lettori che tutte le lettere inviate alle «Segnalazioni» devono essere firmate per esteso e corredate dell'indirizzo e possibilmente anche del numero telefonico dello scrivente.
Indirizzo e numero telefonico non verranno ovviamente pubblicati, ma sono necessari per un controllo della veridicità del testo.
Solo in casi del tutto particolari, lo scrivente può chiedere che non venga pubblicata la firma della lettera.

ACT / DISSERVIZI

«L'autobus? E' già partito...»

Continua da parte della locale amministrazione dell'Act la ben nota campagna per incrementare l'uso delle automobili private. A parte il fatto che utilizzare i mezzi pubblici in questa città dopo le ore 21.30 equivale a spararsi un colpo di pistola, vorrei segnalare un fatto molto increscioso accadutomi la sera di venerdì 27 a Muggia.
In quell'occasione, dopo aver assistito a una rappresentazione della Rassegna Teatro Ragazzi mi sono recato al capolinea dell'autobus 20 con l'intenzione di utilizzare la corsa che, secondo il nuovo orario, doveva partire per Trieste alle 23; potete immaginare quale sia stata la mia costernazione quando ho visto il mezzo passarmi allegramente davanti, dopo essere partito con ben 5 minuti di anticipo.
A questo punto io e altri sventurati concittadini rimasti a terra ci siamo sentiti attanagliare dalla rabbia e dall'angoscia: che cosa poteva avere causato una così palese violazione del nuovo orario tanto ben visibile all'albo e distribuito capillarmente all'utenza?
Per avere una spiegazione abbiamo dovuto attendere fino alle 23.30, quando il conducente dell'autobus successivo ci ha raccontato che da lunedì a venerdì la corsa delle 23, dovendo passare per la Grandi Motori oltre che per Borgo S. Sergio, spesso non ce la faceva ad arrivare in piazza Goldoni in tempo per le coincidenze con le altre linee; perciò la direzione dell'Act, in deroga al nuovo orario, aveva dato precise disposizioni affinché questa corsa partisse 5 minuti prima.
Tutto molto logico e razionale, a parte il fatto che nessuno si era minimamente sognato di avvisare anche il pubblico.
Conclusione: ancora una volta la direzione dell'Act ha dimostrato un sommo disprezzo per il prossimo, e soprattutto per quella parte della popolazione che, sprovvista di autoveicolo personale, ha la disgrazia di doversi servire dei mezzi pubblici.

Gianni Ursini



...non lasciate che il sole vi abbagli!

DIFENDETE *i vostri occhi con gli occhiali da sole che Vi propone l'OTTICA GIORNALFOTO: un assortimento vastissimo e selezionato è a vostra disposizione! Oltre 4000 modelli delle ultime collezioni '90.*

TUTTE LE PIU' GRANDI *firme finalmente in un solo negozio: modelli classici, moderni e «giovani» di: G. VERSACE - BEST COMPANY - G. FERRE' - J.P. GAULTIER - POLICE - WINCHESTER - MISSONI - BIAGIOTTI - RAY-BAN - FERRARI... ecc. Distributore unico ELLE-MONTANA.*

DIFENDETE *i vostri occhi con i nostri occhiali da vista: sulle più moderne e qualificate montature applichiamo - con competenza e rapidità - le lenti tecnologicamente più avanzate. Per il controllo della vista attrezzature ottiche di avanguardia con personale specializzato.*

GIORNALFOTO
OTTICA E FOTOGRAFIA - PIAZZA DELLA BORSA 8 - Gruppo EUROMAX

CHI APRE... CHI CHIUDE
...NOI CI SIAMO !

QUESTA RUBRICA PONE IN EVIDENZA ALCUNE ATTIVITÀ IN FUNZIONE NEL MESE DI AGOSTO ED E' ORGANIZZATA DALLA SPE DI TRIESTE - TEL. 040/366565.

ALIMENTARI
EL BOTTEGON - Via Ginnastica, 20. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000
SALUMERIA TABERNI - Di meglio non si può Via Combi, 14 tel. 305351

ANIMALI
NONSOLOANIMALI - ... Il loro negozio! V. del Roncheto 24/B (angolo via Baiamonti) tel. 382141.
A.S.T.A.D. - Rifugio animali Ricordatevi di noi!!! Aiutateci a vivere. Tel. 211292.

ARTICOLI PESCA SUB
SUB-SEA Riva Grumula, 6 tel. 303540 - Ricarica bombole.

AUTO-MOTO
AUTOSPRINT - Tutto per le vostre ferie. Accessori e ricambi per auto. Piazza Garibaldi, 9 tel. 763420.
AUTOMOTO BACINELLO - Via Pauliana 4. Autorizzato Ford e moto BMW.
AUTOFFICINA AUTOTRE DI F. ZABBIA - Assistenza iniezioni, assetti, diesel. Via Pietraferrata 44, tel. 820540.

CASE DI RIPOSO
CASA DI RIPOSO «DOMUS FELIX» - V. S. Francesco 40, tel. 774177. Assistenza completa.
CASA FIORITA DI LINO BONAZZA - Str. Nuova Opicina 7, tel. 55193/569852. Assistenza completa.
VILLA PARADISO (con giardino) - S. Dorligo d. Valle - Log 194, tel. 281450.
VILLAROSA - V. Machiavelli 19, tel. 64742.
SUSANNA - V. Giulia 1, tel. 370223. Alloggio polifunzionale presso Giardino Pubblico.
ALLE DUE PALME - V. S. Giustina 9, tel. 310412. Con giardino.
BEATA FLORIS - Di Marsche G. - V. C. Battisti 25, tel. 370774.
SANTA BARBARA - V. Giulia 22, tel. 577339. V. F. Venezian 4, tel. 300870.
CASA DI RIPOSO «ANNAMARIA» - Di Milani A. - P.zza Giotti 8, tel. 772985. Ass. infermieristica.
CASA VOLPI - V. Gatteri 6, tel. 775350.

COLLEZIONISMO
NON SOLO LIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. Piazza Barbacan 1/A tel. 631562 - Chiuso lunedì.

FERRAMENTA
DAMIANI - Via S. Maurizio 14/B, tel. 730294. Maniglieria, mantovane, utensileria Bosch.

GASTRONOMIA
GASTRONOMIA POLLI SPIEDO - Aperto anche la domenica. Via Feltre a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 (8-14).

GELATERIE
GELATERIA «EL GIAGUARO» (nuova gestione) - V. Felluga 61, tel. 947279 (vicino campo S. Luigi).
FRAGOLE 2 - Via Gorizia, 36 tel. 418285. Il miglior gelato in una fresca oasi di verde.
L'OASI DEL GELATO - Ampio giardino alberato. Via dell'Eremo 259 (a 100 m da Villa Revoltella).
L'ANGOLO DEL GELATO-MUGGIA Tel. 275181. Piazzale Foschiatti 1/F - Produzione propria.

GIOIELLERIE
OROLINEA - Orologi Sector, Bulova, Seiko, Citizen. Viale XX Settembre 16, tel. 371460.
LABORATORIO ORAFO SOSSI - Piazza Barbacan 5. Creazioni oreficeria, gioielleria. Tel. 307349.

IDRAULICHE-RUBINETTERIE
«L'IDRAULICO» di Radioni G. - Pronto intervento. V. Molino a vento 100, tel. 390037.
IL NUOVO BAGNO - Sanitari, rubinetterie, acc. bagno. Via dell'Istria, 18/a tel. 727472.
PIAZZI s.n.c. - Rubinetteria, scaldabagni. Via S. Maurizio, 11 tel. 755069.

MACELLERIE
DAL MACELLAIO - Largo Barriera Vecchia 10. Carni fresche, pollame, tutto per la griglia.

PANETTERIE-PASTICCERIE
BALZANO ROSA Via Cavana, 10. Aperto al mattino. Tel. 303618.
PASTICCERIA SANNA via Galatti, 13 tel. 364280 e via Cerreto, 17 tel. 410397.
PANIFICIO GIUGOVAZ - Produzione propria. Via Canova 30, tel. 360678 (completamente rinnovato).

PARRUCCHIERI
ACC. CLAUDIO HAIR STYLE Via Muratti, 4/E tel. 772400 10-19; sabato 8-14.
MICHELE e VITO Viale D'Annunzio, 40 tel. 391507.

PORTE e SERRAMENTI
CENTRO DELLA PORTA Via della Tesa, 48 tel. 393972. Porte su misura.

PROFUMERIE
PROFUMERIA BIGIOTTERIA DIANA - Viale XX Settembre 12, tel. 370580. Ultimissime novità di bigiotterie.

PRONTO INTERVENTO CASA
DRAGOTIN DANEV - Via dei Cardi 3/1, tel. 211336. Opicina. Espurgo pozzi neri e disotturazione fognature.

RICAMBI ELETTRODOMESTICI
R.E.T. Piazza Foraggi, 8 tel. 391462.

RISTORANTI-PIZZERIE-TRATTORIE
RIST. PIZZERIA BELLA NAPOLI Viale XX Settembre, 27 tel. 370637. Sempre aperto.
PIZZERIA 2000 - Chiuso il martedì Via Settefontane 4, tel. 772063 - Aria condizionata.
PIZZERIA AL BARATTOLO Piazza S. Antonio, 2 tel. 61480 - Aperto dalle 12 alle 01 non stop.
TRATTORIA ALLA SANITA' - MUGGIA (chiuso il giovedì). Riva N. Sauro 1, tel. 271258. Specialità pesce.
AL GOLOSONE PIZZERIA-TRATTORIA Via Costalunga 308, tel. 820780. Con giardino.
LA' DE BRUNETTA Via Guardia, 15 tel. 763618 - Chiuso il martedì e mercoledì.
PIZZERIA «AL CANTINON» da Andy - Chiuso il giovedì Opicina - Via di Prosecco, 44 tel. 212067 (con giardino).
BOOGIE BAR CLUB - Via Donota, 4 tel. 368870 Pizze a mezzogiorno - Aperto fino alle 02 - Chiuso mercoledì.

SVILUPPO e STAMPA FOTO
ATTUALFOTO 1 ora per foto a colori e sviluppo diapositive. 5 minuti per ingrandimenti a colori. KODAK EXPRESS - Via dell'Istria, 8 tel. 755054.
«FOTO MIRI» Foto Miri 1 via Revoltella 42/A Foto Ottica. Foto Miri 2 via Roma 20 Foto Ottica. Foto Miri 3 via Conti 12 Foto Laboratorio (aperto lunedì).
FOTO MANUEL Aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30-12.30 e dalle 16.30-20.30. Consegna foto in 20 min. Ingrandimenti in 10 min. Piazzale Gioberti 8 - San Giovanni - bus 6/9.

VERNICI e COLORI
COLORIFICIO TRIESTINO - Vernici, carte da parati. Via Giulia, 6 tel. 572065 - Aperto il sabato.

LIQUORMARKET - Tel. 775591
Aperto tutti i giorni. Via Concordia 6
LIQUORERIA CADORNA 23 - Tel. 304453
Vini e liquori da tutto il mondo.
TUTTODOLCE - Tel. 727440
Caffè tostati - Golosità - Via San Marco 10

IL GELATIERE
IL BUON GELATO ARTIGIANO
Via Giulia 68 - V.le Ippodromo 12

ANDREA GUZZARDI e NICO
suonano tutte le sere in viale
PIC-NIC PIPOLO

TRAGICO SCHIANTO LA SCORSA SERA ALLE PORTE DI GRADISCA

La morte dopo la libera uscita

Due le vittime ma altri due giovani militari sono ricoverati in gravissime condizioni

Le due automobili distrutte dopo lo schianto; nel riquadro in alto a sinistra Aldo Ulian e a destra Massimo Giordani (Foto Bumbaca)

Servizio di
Franco Femia

GORIZIA — Uno schianto nella notte e due vite sono state subito spezzate. Massimo Giordani, 19 anni, bolognese, da quattro mesi in servizio di leva a Cormons, e Aldo Ulian, 51 anni, meccanico di Ruda, sono morti sul colpo incastrati tra l'ammasso di lamiere delle proprie auto. Altri due giovani soldati stanno lottando tra la vita e la morte all'ospedale di Cattinara, mentre un terzo è ricoverato al nosocomio di Gorizia con una prognosi di un mese.

E' questo il tragico bilancio dello scontro frontale tra due auto avvenuto sulla «351», alle porte di Gradisca, l'altra notte poco prima delle 23. Una «Jetta» targata Bologna stava percorrendo la statale da Villesse in direzione di Gradisca; era condotta da Giordani ed aveva a bordo Francesco Minghè, 19 anni, di San Lazzaro di Savena (Bologna), Alexander Boragine, pure diciannovenne di Sesto San Giovanni (Milano) e Filippo Restivo, 20 anni, residente a Torino. Tutti in servizio militare nel Genio guastatori della brigata meccanizzata «Gorizia». Il quartetto, dopo aver trascorso la serata a Grado, stava rientrando in caserma al termine della libera uscita. Giordani avrebbe dovuto accompagnare Restivo a Cormons e poi raggiungere assieme agli altri due amici Gradisca dove era aggregato al «Nembo» per un corso di specializzazione.

La Jetta, forse a casua dell'alta velocità (ma l'esatta dinamica è all'attenzione della Polizia stradale), nell'affrontare una curva ha invaso la corsia di sinistra proprio mentre sopraggiungeva dalla direzione opposta la «127» condotta da Ulian. L'impatto frontale è stato violentissimo. La «127» è stata sbalzata a una decina di metri ed è finita sul piazzale antistante alcune fabbriche. La «Jetta» con i giovani a bordo è rimasta sulla carreggiata, ma si è rovesciata su di un fianco, anche questa praticamente distrutta.

Una scena raccapricciante si è presentata ai primi soccorritori. Per i due conducenti non c'era più nulla da fare, erano morti sul colpo. Con l'ausilio dei vigili del fuoco, sono stati estratti i feriti che con ambulanze della Croce verde e della Croce rossa sono stati avviati agli ospedali di Gorizia e di Cattinara. Le condizioni più gravi sono apparse quelle di Minghè, che presentava un coma di terzo grado per una serie di traumi ricevuti in varie parti del corpo oltre alla frattura del femore sinistro. A Boragine i medici hanno diagnosticato un trauma cranico e una otoraggia bilaterale e ieri mattina è entrato in coma. Se la caverà in un mese invece Restivo che si è procurato la frattura di un polso.

Ieri mattina, all'obitorio di Gradisca, c'è stato il riconoscimento formale delle due salme. E' stato un commilitone di Giordani a svolgere l'ingrato compito, perchè i genitori del giovane bolognese, in vacanza in Sardegna, sono stati rintracciati solamente nel primo pomeriggio e ieri sera erano attesi a Gradisca. Ulian, che non era sposato, è stato riconosciuto dal fratello Valdi, con il quale viveva a Ruda in via degli Alpini 12. Sono stati momenti di intensa ma dignitosa commozione.

Ulian, che lavorava alla Torcitura di Sagrado, era molto conosciuto nel centro della Bassa friulana. Persona amabile e tranquilla, nei momenti liberi solgeva il lavoro di meccanico. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 17, nella parrocchiale di San Nicolò di Ruda.

DOPO IL SEQUESTRO DISPOSTO DALL'USL DI BARI

Mitili, altre partite sospette

La difesa dei pescatori gradesi - Le cozze vengono da Trieste?

GRADO — «Ho saputo stamane (ieri mattina, n.d.r.) — afferma Lucia Miniussi, dell'omonima ditta che opera a Grado — del sequestro del prodotto che avevo inviato a Bari. In questo periodo di inattività per il fermo biologico possiamo lavorare solo vendendo mitili e, dato che a Grado non esistono allevamenti di alcun genere, dobbiamo per forza di cose prendere le cozze negli allevamenti della zona triestina».

E' questa la dichiarazione che chiarifica del tutto da dove provenivano le cozze sequestrate a Bari in seguito alle analisi, effettuate dall'istituto zooprofilattico di Foggia e comunicate attraverso la Usl di Bari, che avrebbero riscontrato l'esistenza della biotossina algale Dsp.

I pescatori e i grossisti gradesi protestano: si sono sentiti coinvolti in un fatto che non li riguarda da vicino e che rischia anzi di provocare danni piuttosto consistenti.

In quanto al sapere di preciso a quale allevamento si riferisce il prodotto sequestrato, nessuno ha voluto fare nomi. Difficile, del resto, effettuare riscontri tra i pescatori triestini, nella giornata prefestiva.

«Si tratta — è stato detto — di un allevamento che si trova fra il Villaggio del Pescatore e Muggia». Si è comunque appreso che lo scorsa pomeriggio un funzionario dell'Usl goriziana (in mattinata ha fatto visita agli uffici del grossista interessato alla vicenda) si sarebbe recato presso l'allevamento in questione per verificare la situazione e anche per effettuare delle apposite analisi.

La notizia fornita dal funzionario dell'Usl di Bari, Franco Cisternino, che invitava la Regione Puglia ad emettere una apposita ordinanza di divieto di commercializzazione dei mitili provenienti dall'alto Adriatico, sembra poi che abbia avuto le sue conseguenze.

«Stamane — afferma un altro grossista di Grado, Lino Matessich, uno dei soci dell'Ambriapesca — è stato fermato un nostro camion con 80 quintali di cozze, che sono state sequestrate, che avevamo preso nella zona di Trieste».

Sembra inoltre che, sempre nella zona di Bari, siano stati sequestrati ieri altri 500 quintali di cozze provenienti da località dell'alto Adriatico, da Trieste ad Ancona. Sia Matessich dell'Ambriapesca, sia Ennio Lugnan della Grado Mare (questi ultimi operano comunque prevalentemente nei mercati del Nord), sia Miniussi così come il presidente della Cooperativa pescatori di Grado Antonio Rudy Marchesan, confermano che Grado non può essere minimamente coinvolta sia per la mancanza assoluta di allevamenti, per il fermo biologico che per l'assenza di impianti di stabulizzazione.

In zona c'è tanta paura che possa accadere come lo scorso anno quando venne bloccata per parecchio tempo la commercializzazione dei mitili, ma anche dei molluschi in genere. Questi ultimi, come è noto, sia per il differente metodo di nutrimento e anche per le zone diverse dove vivono non hanno infatti niente a che fare con le cozze.

«Praticamente negli stessi giorni cui si riferisce il controllo dei sanitari di Bari — viene precisato dai responsabili della Cooperativa pescatori — abbiamo avuto dei controlli sulle vongole da parte dei tecnici dell'Usl goriziana e dell'Usl di Milano. Tutti sono risultati più che favorevoli».

C'è infine da aggiungere che c'è stata anche una presa di posizione da parte del presidente della Federazione italiana maricoltori Mario Bussani, che intende mettere sull'avviso un po' tutti poichè se le analisi fossero state fatte con metodiche forme volute dalla legge non sarebbero da considerarsi valide.

INCHIESTA «MERFIN»

Depositata la requisitoria: tocca al giudice istruttore

TRIESTE - E' ormai alle ultime battute l'istruttoria penale sulla vicenda «Merfin». Vi sono sono coinvolti, com'è noto, l'ex assessore regionale Adriano Bomben, il milanese Renzo Blanzieri, amministratore della società triestina «Merfin», Angelo Ventura di Castelfranco Veneto (fratello di quel Giovanni Ventura processato e assolto per la strage di piazza *Fontana*), tecnico della stessa società, l'ingegner Giuseppe Vasselli già responsabile della sezione edilizia varia dell'assessorato regionale dei lavori pubblici e l'ex fruttivendola Rita Feltrin, buona conoscente dell'architetto Bomben e l'ingegner Vinicio Perin.

Poche ore prima di partire per le vacanze il sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo ha depositato all'ufficio istruzione del Tribunale di Trieste la requisitoria in cui ha formulato le sue richieste di rinvio a giudizio. Al momento attuale non si conoscono i capi d'accusa che il p.m. contesta agli indiziati. La delicatezza di questo caso ha reso ancora più riservati gli inquirenti. La requisitoria verrà nei prossimi giorni esaminata dal giudice istruttore Filippo Gulotta che in base agli elementi raccolti dall'accusa potrà ovviamente scegliere due strade: firmare un'ordinanza di rinvio a giudizio oppure optare per il decreto di proscioglimento.

Oltre ai protagonisti di questo affaire il dottor Gulotta ha avuto modo di sentire in qualità di testimoni alcuni esponenti dell'amministrazione regionale i cui nomi evidentemente erano emersi dai voluminoso dossier inviato alla Procura della Repubblica dalla guardia di finanza. A parte la Feltrin che è accusata di reticenza, le ipotesi di reato per le altre persone implicate in questa vicenda vanno dalla corruzione all'interesse privato in atto d'ufficio.

Lo scandalo scoppiò nell'autunno di due anni fa in seguito a un'indagine condotta dalle «fiamme gialle». Secondo gli investigatori, l'architetto Bomben avrebbe ricevuto durante la campagna elettorale una tangente per emettere il decreto d'autorizzazione per la contestata discarica industriale di Roveredo in Piano. Le indagini si sono sviluppate seguendo il tortuoso itineario di una serie di girate apposte su alcuni assegni bancari.

Anche oggi, a causa di motivi di spazio, una pagina delle

«Vacanze»

non viene pubblicata. Ce ne scusiamo con i lettori.

BILANCIO

Trieste Ingolstadt Vienna: oleodotto O.K.

TRIESTE — Gli sbarchi di petrolio greggio al terminal dell'oleodotto transalpino Trieste-Ingolstadt-Vienna hanno raggiunto nel primo semestre dell'anno i 13,3 milioni di tonnellate, con un incremento del 32 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'incremento — rileva un comunicato emesso dall'Ente autonomo del porto — è stato determinato dalla riapertura della condotta tra Ingolstadt e Karlsruhe, in Germania, fatto questo che ha indotto le società petrolifere tedesche, assieme alla diminuzione della tassa portuale di sbarco, a far deviare sul terminal triestino una parte del greggio già instradato via Marsiglia. Nel semestre, a Trieste, il traffico marittimo, con un movimento di 17,4 milioni di tonnellate di merci, è aumentato del 26 per cento, sullo stesso periodo del 1989. Nel porto commerciale marittimo, da rilevare la diminuzione di 20 mila tonnellate di minerali per l'Austria, e di quasi 10 mila tonnellate di legname austriaco verso il Nord Africa ed il medio Oriente.

Voleva compiere un'escursione: pesarese disperso in montagna

UDINE — Un uomo di Pesaro, Claudio Lupieri, di 34 anni, è disperso dall'altra mattina nella zona del monte Burlat, in comune di Preone (Udine); l'allarme è stato dato ieri mattina e alla sua ricerca stanno partecipando i vigili del fuoco di Tolmezzo, la guardia forestale e il soccorso alpino della Guardia di finanza di Forni Avoltri, oltre ad un elicottero dei vigili del fuoco di Venezia. Lupieri, il cui padre era orginario di Preone, era arrivato nel centro carnico con la moglie e la sorella, per una vacanza.

Bando di concorso della Cee per assumere dattilografi

TRIESTE — La Gazzetta ufficiale della Comunità economica europea n. C 170 del 12 luglio scorso, ha pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di dattilografi e dattilografe di lingua italiana indetto dal segretariato generale del Consiglio delle comunità europee, con sede di servizio a Bruxelles. Ai concorrenti, nati dopo il 31 dicembre 1954, sono richiesti: un diploma di scuola media inferiore, diploma di dattilografia o esperienza professionale almeno annuale nella qualifica, la conoscenza soddisfacente di una seconda lingua comunitaria. Gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni nonché per acquisire copia del bando di concorso, presso la Direzione regionale degli affari comunitari e dei rapporti esterni (A Trieste, via San Francesco, 37, tel. 040-7704648) tenendo conto che le candidature, da redigersi su apposito atto, dovranno essere inoltrate entro il prossimo 12 ottobre.

RICERCHE SUL RELITTO DELLA «JULIA FELIX» A GRADO

Un Ufo archeologico sommerso

Curiosità per un misterioso reperto - Una speciale rete metallica proteggerà lo scafo

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Uno strano oggetto metallico a forma sferica con tre bracci per sospensione (una sorta di boccia rotonda modanata dalla quale escono tre tubi che si diramano) del quale non si sa ancora cosa sia nè tanto meno a cosa servisse, è tra i reperti che sono stati trovati a bordo della Julia Felix, la nave oneraria romana trovata al largo di Grado alcuni anni fa.

«Un Ufo archeologico», così hanno definito gli esperti questo oggetto che non è di ferro nè di bronzo. Si tratta di una lega metallica che deve essere ancora analizzata.

Ma i lavori di recupero dei reperti di questo importante ritrovamento hanno riservato numerose sorprese, oltre a quelle già illustrate a seguito dei primi interventi di recupero (parte di una stadera, un piccolo busto raffigurante la dea Minerva, un piccolo Nettuno bronzeo, anfore e vetri).

Quest'anno — lo scafo è stato praticamente vuotato — sono state portate a terra, oltre a decine di anfore, anche una bellissima botte in legno contenente frammenti di vetro che presumibilmente venivano portati nelle officine vetrarie di Aquileia per venir riciclati, un'idria intera in vetro, una scatoletta in legno con una serie di anime di ferro, una brocca intera in ceramica comune e vasellame vario, piatti, catini, vasetti ed anche parti lignee intagliate di mobili.

I lavori di quest'anno sono terminati («a causa della stanchezza degli operatori e anche perchè sono finiti i sostegni economici», ha detto la direttrice dei lavori Paola Lopreato) ed ora la nave giace nuovamente ricoperta di sabbia così come dal (circa) Duecento dopo Cristo. Solo che ora, anche per evitare la penetrazione dei tombaroli marini, c'è anche una robusta rete metallica elettrosaldata a dei grandi corpi morti in cemento che la protegge per custodire — si spera ancora per poco — quel piccolo grande tesoro che è lo stesso scafo.

Alla conferenza stampa di ieri sono intervenuti in tanti: il sindaco Mario Corbatto che ha dichiarato come entro la fine di questo mese si potrebbe dare il via all'operazione Museo nazionale di archeologica subacquea di Grado, Guido Bressan, dell'università di Trieste che ha parlato della «Posidonia Oceanica», l'alga nota anche come «anti mucillagine» che si trova all'esterno e all'interno dello scafo ed ancora l'architetto Ezio Mitchel, responsabile del settore rilevamento topografico, l'ingegner Piero Tosatti del consorzio Aquileia che ha operato per il recupero, oltre a Luigi Fozzati, dello Stass, il servizio tecnico per l'archeologia subacquea del ministero dei Beni culturali e ambientali.

Molto interessante è stato poi l'intervento dell'archeologo navale Piero Dell'Amico, che ha parlato delle strutture e dei reperti lignei della Julia Felix.

«Sul piano longitudinale - ha affermato— il legno sembra essersi conservato fino all'altezza delle due ruote di prua e di poppa. Ciò che ha sorpreso è il concetto costruttivo della nave che sembra essere quello "a fasciame portante" legato alla tecnica "a mortasa e tenone" per quanto attiene all'assemblaggio delle tavole del fasciame esterno dello scafo». In sintesi la nave sarebbe stata costruita prima esternamente e successivamente allestendo la gabbia interna, cioè in maniera del tutto contraria alle attuali «leggi» costruttive degli scafi.

Dell'Amico ha poi rilevato che la nave oneraria di Grado ha almeno tre particolarità che la distinguono dagli altri scafi fino ad ora ritrovati: gli elementi che formano le ordinate presentano una grande varietà di sezioni, lo scafo è conservato per un breve tratto fino all'altezza del ponte, cioè del trincarino; infine — ed è una novità assoluta — è stato rinvenuto nel settore settentrionale del relitto un bozzello ligneo a sei pulegge che sono, a tre a tre, perpendicolari fra di loro.

Oltre al recupero completo della nave romana (i lavori, finanziamenti permettendo, riprenderanno nella primavera del prossimo anno), il responsabile dello Stass Luigi Fozzati ha anche annunciato che c'è un ampio progetto che riguarda l'intero comprensorio lagunare gradese. Una mappa dei ritrovamenti e degli interventi da fare in futuro per recuperare altri preziosi reperti che potrebbero risalire anche ad epoche precedenti a quella romanica, verrà presentata probabilmente entro questo mese.

Poi tutto dipenderà dai finanziamenti e dalla volontà, anche politica, di proseguire su questa direttiva.

Un'ultima considerazione: è difficile continuare sulla strada dei recuperi perché, come ha affermato Fozzati, al ministero dei Beni culturali e ambientali finisce solamente lo 0,19 per cento del bilancio generale dello Stato.

...A GRADO WEEKEND...
(a cura della Spe)

... a due passi da Grado
RISTORANTE - PIZZERIA
AL PORTEGO 1783
• Specialità pesce •
IL LOCALE E' SEMPRE APERTO
SAN LORENZO DI FIUMICELLO - tel. 0431/918768

Dolly Boutique
GRADO, viale Dante Alighieri 5, tel. (0431) 80719
VENDITA PROMOZIONALE
nel negozio di Cervignano del Friuli, piazza Unità 15

Gioielleria - Argenteria - Oreficeria
Giovanni Gaddi
Laboratorio orafo GO 7
Concessionario
EBEL orologi MONILE
• APERTO TUTTO L'ANNO •
GRADO – Campiello della Torre 7
Telefono 0431-81844 (nel centro storico)

la colombara
RISTORANTE • BAR
DI AIZZA & GIUSTO S.N.C.
SPECIALITÀ PESCE
- Chiuso il lunedì-
AQUILEIA (UD) - VIA S. ZILLI, 34 - Tel. (0431) 91513

Agenzia Immobiliare ADRIATICA
COMPRAVENDITE E AFFITTANZE
GRADO - tel. 0431/81345
GRADO PINETA - tel. 0431/81536

HOTEL SAVOY GRADO
CURA - DIVERTIMENTO - SPORT
in un ambiente prestigioso che vanta una tradizione decennale
• Piscina con acqua marina riscaldata
• Inalazioni
• Sauna - Massaggi
• Solarium
• Ginnastica
• Campo da tennis
• Sala giochi
• Noleggio biciclette
• Specialità culinarie
• Piano bar ogni sabato
Via Carducci 33 - Tel. (0431) 81171 - Telefax .../83305

I tuoi week-end nel mare di Grado con la m/n CRISTINA mare aperto
Escursioni in acque interne pescasportivi.
per scopi turistici, didattici
Prenotazioni - tel. 0431-81412 ore pasti

Ristorante self-service
ISOLA D'ORO grado
All'interno dell'ingresso principale della spiaggia
MENÙ da L. 12.500